N. 126 - GIUGNO 2015 www.urloweb.com Anno XIII

TRASLOCHI IN TUTTA ITALIA
SGOMBERI
Vittorio TRASLOCHI
PREVENTIVI GRATUITI
CELL. 333.9301138 - 06.5211703

la Scena di Roma Sud
Urlo
copia gratuita

NUOVA APERTURA
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Navigatori-San Paolo: occupati dai movimenti per la casa gli edifici mai terminati

pag. 6

MIX • Ardeatina Antica: il Municipio fa un passo indietro sul Parco archeologico

pag. 7

MXI • Ponte Portuense: ancora fermi i lavori, ma i cittadini organizzano una campagna online

pag. 18

MXII • Quattro Venti: si attende il riassetto definitivo dell'area esterna alla stazione

pag. 8

SICUREZZA: IL NEO-PREFETTO GABRIELLI INCONTRA I CITTADINI NEI 15 MUNICIPI

Istituiti i Comitati municipali per l'Ordine e la Sicurezza, previsti incontri e verifiche bimestrali. Tra le maggiori criticità da affrontare ci sono i roghi di materiali, il rovistaggio e la maggiore presenza delle Forze dell'Ordine sui territori

pag. 4

editoriale a pag.19

IL DIRITTO DI DIRE "SÌ"

di Serena Savelli

Il 22 maggio scorso c'è stato un evento che ha scosso il mondo su più livelli, un terremoto ideologico, religioso, spirituale e mediatico che ha riguardato la verde terra irlandese. A mezzo referendum, infatti, sono stati "legalizzati" i matrimoni (civili) omosessuali, con gioia e visibilio dei chiamati in causa, ma anche delle menti più aperte e progressiste che da sempre auspicano un'evoluzione sociale in tal senso. Spesso, ma non sempre, queste due tipologie di idee sono accomunate da un desiderio di abnegazione, o semplicemente di indipendenza e depotenziamento, del potere ecclesiastico (nel senso di organo-Vaticano, più che di fede religiosa in senso stretto) sul mondo laico e civile. L'Irlanda è stato uno degli ultimi tasselli di una rivoluzione iniziata, in Europa, nel 2001, anno che ha visto i Paesi Bassi come primo paese promotore della libertà di matrimoni gay riconosciuti dalla legge. Da lì il passo di molti altri paesi (la lista è davvero corposa e comprende soprattutto l'Euro-

ALLEANZA ASSICURAZIONI
HAI VOGLIA DI LAVORARE?
pag. 3

TINTORIA
CAMICIA SOLO STIRO 1.50€
Via Alberto Ascari, 265 - 00142 Roma
Tel. 06.5033674 - Cell. 334.1693825

Bette
Giocattoli dal 1960
Viale dei Colli Portuensi, 455 - Tel.06.657.441.43
www.bertegiocattoliroma.it - /giocattoliberte

Sempre Belli di Gianluca Aversa
Parrucchiere Unisex & Bambini
Estetica - Solarium
Fonte Meravigliosa (Eur) 00143 Roma
Via Andrea Meldola, 81 - Tel. 06.5038864

Tethys
Indagini Geologiche e Archeologiche
pag. 16

Curata Selezione di Birre Artigianali Italiane ed Estere
Sam
Beeee...r Shop
Via dei Pirenei, 9, ROMA • EUR
Tel.06.86983435
pages/Sam-Beer-Shop/481233728663814

LA CHIESA DI SANT'ISIDORO A CAPO LE CASE

Situata in via degli Artisti, nel Rione Ludovisi, è dedicata al santo spagnolo, considerato il protettore dell'agricoltura e dei campi, vissuto tra il 560 e il 636 d.C. ed eletto a dottore della Chiesa. Nel 1622, anno in cui S. Isidoro venne canonizzato da papa Gregorio XV, una comunità di Francescani spagnoli (denominati Descalceati) comperò un terreno sulle pendici del Pincio, per realizzare una chiesa dedicata al Santo originario di Madrid. L'edificio, iniziato su un progetto di Antonio Casoni nel 1622, venne fondato insieme al convento attiguo intorno al 1625 da Ottaviano Vestri di Barbiano, che fornì il denaro necessario per la costruzione della chiesa e del convento. I frati francescani spagnoli, però, l'abbandonarono dopo circa due anni dall'edificazione, e da allora passò nelle mani di Padre Luca Waddingo, per ospitarvi i padri irlandesi che tuttora la custodiscono. La chiesa, da spagnola che era, divenne così la chiesa nazionale degli irlandesi residenti a Roma.

L'edificazione proseguì fino al 1672 con gli interventi di Domenico Castelli, che terminò la facciata ad opera di Carlo Bizzaccheri. Nel 1809, durante l'occupazione francese a Roma, parte del convento venne requisito dagli occupanti, mentre il resto rimase a disposizione del rettore padre Mc Cormick. Questo decise di affittare la struttura ad un gruppo di artisti tedeschi denominati "Nazareni". La permanenza di questi pittori all'interno del convento incise anche sulla toponomastica della zona, dando il nome attuale alla via che ospita la chiesa: via degli Artisti.

All'interno sul soffitto si può ammirare l'opera di Ch-Andrè Van Loo con la rappresentazione della "Gloria di Sant'Isidoro". La prima Cappella di destra invece è interamente dipinta da Carlo Maratta con le "Storie di San Giuseppe".

Adiacenti alla chiesa si trovano due chiostri: uno spagnolo, detto "il piccolo chiostro", costruito dal primo architetto Casoni, coperto però nel 1948, e un altro costruito da Waddingo e completamente affrescato. In questo chiostro è presente un ciclo di affreschi, realizzati nel 1701 da frate Giovanni Antonio Sguary, composto da 30 lunette che raffigurano le "Storie della Vita di S. Francesco". Sotto di esse, delle didascalie in latino e in italiano ne spiegano i passaggi, mentre nella fascia sottostante sono affrescati 49 ritratti di santi francescani.

Il convento oltre ad ospitare una preziosissima biblioteca, conserva al suo interno la celebre "Sala del Cardinale protettore d'Irlanda", completata nel 1672, così detta perchè qui vi si compiva la cerimonia della presa di possesso della carica.

Degna di nota è la Cappella Da Sylvia ristrutturata da Gian Lorenzo Bernini con l'aggiunta di due 'Virtù'. Lo scultore le aveva realizzate con dei seni piuttosto floridi, soprattutto per la rappresentazione della "Carità", colta dal Bernini nell'atto di offrirli. Così i sacerdoti della chiesa, nel 1860, decisero di apportare alcune modifiche, come spesso accaduto, ritenendo troppo scandalose queste due immagini, decidendo di "vestirle" con due camicie di bronzo avvitate direttamente al marmo. Fortunatamente questo 'intervento' ha procurato solo danni minimi alle opere stesse, e nel restauro del 2002 si è riusciti a rimuovere le due camicie senza particolari difficoltà, restituendo al visitatore la vista originale immaginata e realizzata dal Bernini.

Inoltre qui, in occasione della festa di San Patrizio, famoso patrono d'Irlanda, il 17 marzo, la chiesa ospita il suggestivo rito della benedizione del trifoglio, pianta emblematica dell'Irlanda, della quale il santo si servì per spiegare ai semplici fedeli di quell'isola il mistero della Santissima Trinità.

Emanuela Maisto

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

NUOVE IPOTESI SULLA DATA DELLA FONDAZIONE DI ROMA

La data della fondazione di Roma è stata fissata tradizionalmente il 21 aprile dell'anno 753 a.C., effettuata da Romolo, gemello di Remo e figlio di Rea Silvia e del dio Marte. La data è stata calcolata dallo storico Varrone sulla base dei calcoli effettuati dall'astrologo Lucio Taruzio. Alcune scoperte archeologiche recenti tuttavia hanno messo in dubbio tale datazione. Nel Foro Romano infatti è stato rinvenuto un muro composto da blocchi di tufo vulcanico risalente a molto prima del 753 a.C. Secondo gli studiosi questo muro era stato eretto per contenere le acque di un piccolo affluente del Tevere: lo Spino. Tali resti sono stati rinvenuti nel corso dello scavo del *Lapis Niger*, un santuario in pietra nera. Accanto al muro, inoltre, sono stati ritrovati frammenti di ceramica e cereali. Tali scoperte suggerirebbero che Roma sia stata fondata circa duecento anni prima di quanto si fosse finora ritenuto.

Il *Lapis Niger* è un sito archeologico collocato all'interno del Foro Romano dove, secondo una leggenda, sarebbe stato sepolto Romolo o, come riportato da altre versioni, Osto, nonno di Tullio Ostilio. Nella tarda età repubblicana l'area venne sepolta, recintata e coperta da lastre di marmo nero, da cui deriverebbe il suo nome. Fu considerata "luogo funesto" in quanto i Galli, durante il saccheggio del 390 a.C., avevano profanato la tomba che si trovava in quell'area.

Forse i reperti archeologici più antichi rinvenuti a Roma sono alcuni frammenti di ceramica databili intorno al XIV – XIII secolo a.C. nell'area all'incrocio tra l'odierna V. L. Petroselli e il Vico Jugario. Tali resti testimonierebbero un primitivo centro abitato. Le tracce di vita, successivamente, si sarebbero estese alla zona del Foro Romano.

Per la tua pubblicità 347 6079182
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud
DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati
DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini
CAPOREDATTORE Serena Savelli
GRAFICA Publigiovane Media Publishing
FOTOGRAFIE Redazione
REDAZIONE
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Stefano Cangiano, Simone Dell'Unto, Emanuela Maisto, Flavio Talamonti, Anna Paola Tortora

via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595
HANNO COLLABORATO
Massimiliano Liverotti

TIRATURA: 40.000 copie
STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°16772

EDITORE
PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

Luca Migliorati
Marco Caria

info@urloweb.com
Tel. 06 64522577 - Fax 06 233299595

Il numero è stato chiuso il giorno 08/06/2015 ora 23,40

Al via la storia

Via degli Arvali

La via si allunga da via dei Quintili a via degli Angeli, nel Rione Tuscolano. In realtà questa strada si trova molto lontana dal luogo dove effettivamente sorgeva il collegio di questi altissimi sacerdoti romani (gli Arvali), cioè sul colle del Vaticano. Il toponimo, infatti, intende solo rammentare il più antico consesso sacerdotale dell'antica Roma. Esso fu fondato dallo stesso Romolo che scelse gli undici figli di Acca Larentia, sua nutrice, e per dodicesimo scelse se stesso per istituire questo sacro collegio sacerdotale.

Questi misteriosi sacerdoti erano coloro cui fu affidato uno dei compiti più importanti e sacri dell'antica Roma: si trattava di un sacrificio agli dei, il "suovetaurilia", l'uccisione di un suino, una pecora e un bue per propiziare ai campi il favore divino e poter avere un buon raccolto. "Arvum" infatti in latino significa per l'appunto "campo coltivato" e da ciò deriva il nome del Collegio dei Dodici Arvali.

Emanuela Maisto

Sistema rifiuti: finito il tempo degli avvertimenti

Multe triplicate, tra errori nella differenziata e 'sosta selvaggia'

ROMA - La cittadinanza romana sta vivendo questo momento di passaggio nel sistema di gestione dei rifiuti in maniera molto contrastante. Si passa dal "cittadino modello", quello che conosce a memoria ogni volantino di AMA e che sa con certezza dove conferire qualsiasi materiale, fino al più classico e trasversale "tanto finisce tutto insieme". Il primo si sforza di differenziare il più possibile, intraprendendo delle vere e proprie crociate contro amici, parenti e vicini, fino a trovarsi penalizzato dalla multa comminata dall'AMA a tutto il suo condominio. L'altro si arrabbia e inveisce contro la sanzione, il sistema e l'amministrazione, schierandosi sempre tra le file di quanti "pagano le tasse". Il cittadino modello guarda i cassonetti stracolmi, li fotografa e condivide sui social network tutte le possibili sfumature di ingombranti abbandonati. L'altro non è da meno, anche lui è affascinato da questo feticismo del degrado, cercando di portare acqua al suo mulino, ma non verso lo scarso senso civico dei suoi concittadini, ma nei confronti di un servizio carente per il quale paga fior fior di tasse.

Delle multe da parte di AMA parliamo ormai da qualche settimana. La sanzione di 100 euro, da dividere tra i condomini, viene spiccata quando gli accertatori rilevano una gestione non corretta dei rifiuti. Le multe hanno visto un effettivo aumento, così come richiamato dai dati pubblicati da alcuni quotidiani. Sarebbero infatti 5.542 le contravvenzioni emanate dal 1 gennaio al 25 maggio, circa il triplo rispetto a quante ne sono state fatte in tutto il 2014. Come accennato anche nei mesi scorsi, la maggior parte di queste sanzioni provengono da un rinnovato interesse nel combattere il fenomeno della sosta selvaggia di fronte ai cassonetti stradali, mentre negli undici municipi in cui è stato attivato il nuovo sistema di raccolta, i verbali degli accertatori di AMA sono stati 1.456. Di questi, 562 riguardano l'utilizzo scorretto (per esempio una errata custodia e/o esposizione dei contenitori per la raccolta condominiale), mentre 894 sono per errori nel conferimento dei rifiuti. Tra questi 168 per il conferimento di materiali estranei nei bidoncini (tutti quei rifiuti che debbono necessariamente essere portati in oasi ecologica), 205 per inquinamento della frazione organica, con plastica e altri materiali, mentre 521 riguardano l'errato conferimento nei bidoncini verdi o grigi. L'aumento delle multe è stato spiegato anche dall'Assessore capitolino all'Ambiente, Estella Marino, che parla di un input dell'Amministrazione: "Nel primo anno e mezzo in cui è partito il nuovo modello non abbiamo puntato sui verbali, ma piuttosto sull'informazione e sulla formazione dell'utenza: non a caso nel 2014 erano stati 8.283 i richiami - aggiunge - Ma ormai sono gli stessi cittadini abituati alla differenziata a chiederci di multare chi non fa altrettanto in modo corretto. E con AMA stiamo ragionando rispetto al massimale di 500 euro su un parziale innalzamento della sanzione media di 100 euro". Finito il tempo degli avvertimenti e dei reclami si passa quindi alle sanzioni.

> ***E. Marino: "All'inizio abbiamo puntato sull'informazione e sulla formazione dell'utenza. Adesso sono i cittadini abituati alla differenziata a chiederci di multare chi non fa altrettanto"***

> ***Fortini: "Con nuova gara per gli indifferenziati eccedenti, risparmi economici e miglioramenti organizzativi"***

Nello scorso mese avevamo dato notizia di un'interrogazione, presentata dall'opposizione municipale, per chiedere conto delle sanzioni comminate ad alcuni cittadini del Municipio VIII. Sarebbe proprio questo territorio ad essere tra i meno virtuosi, con 557 sanzioni comminate da inizio anno. Superato solo dal Municipio I (920 multe) e dal Municipio VII (1.131 sanzioni). L'interrogazione firmata dal Consigliere di Fi, Franco Federici, assieme alla Consigliera del gruppo misto, Alessandra Bonaccorsi, sottolineava l'operato di AMA all'interno del territorio servito dal 'porta a porta' (in particolare la zona di Roma 70). "Ci sarebbe dovuto essere un periodo di assestamento senza fare multe, ma questo non è stato mantenuto – ci spiega Franco Federici - Molti condomini hanno dovuto sostenere delle spese per permettere la raccolta, e adesso vedono arrivare le multe senza aver ricevuto nemmeno un avviso". Sulla questione e sulle statistiche di AMA sul Municipio VIII abbiamo ascoltato l'Assessore all'Ambiente Emiliano Antonetti: "Le sanzioni relative al porta a porta sono circa 30 – ci spiega - Inizialmente il nostro territorio era in cima alla classifica dei municipi meno virtuosi, ma questo è avvenuto perché hanno iniziato da noi". L'Assessore vuole poi sottolineare la distribuzione delle sanzioni: "Inoltre la maggior parte delle multe riguardano la raccolta di tipo stradale, assieme alla sosta indiscriminata davanti i cassonetti". Sulla vicenda delle multe arrivate a Roma 70 e sulla possibilità che non siano mai arrivati avvisi alla cittadinanza l'Assessore rimane cauto: "C'è un dato sugli accertamenti, ma è ancora generale, infatti sarebbero circa 10.000 gli avvisi lasciati in tutta Roma nel 2015. Presto – conclude - avremo i dati relativi al nostro territorio e potremo far luce su questa vicenda". Sono dati che potrebbero sembrare allarmanti, ma soltanto se non si tiene conto di alcuni fattori. Intanto si inseriscono all'interno del novero le multe comminate per infrazioni stradali come la sosta davanti i cassonetti. Un fenomeno questo da sempre presente e fino ad oggi poco sanzionato. Inoltre si deve tenere conto della possibilità per gli accertatori di monitorare più agilmente la raccolta di rifiuti. Se infatti le sanzioni per la raccolta stradale possono essere comminate soltanto in flagranza, con la raccolta porta a porta è più facile trovare errori nel conferimento. Non ci si stupisca quindi se, con l'ingresso delle restanti municipalità o con l'ampliamento della porzione di territorio servita dal porta a porta, i dati del prossimo anno si triplicheranno ancora.

> ***Federici: "I cittadini vedono arrivare le multe senza ricevere nemmeno un avviso". Antonetti: "Numerose multe riguardano la raccolta stradale, assieme alla sosta davanti i cassonetti"***

Intanto si è iniziato a mettere in campo un tentativo di riorganizzazione generale del sistema. Nei primi giorni di maggio è stata bandita una gara pubblica da parte di AMA per il trattamento di 2,6 milioni di tonnellate di rifiuti indifferenziati in 4 anni per un costo massimo di 140 euro/t. Questo tipo di trattamento è stato reso possibile dal decreto "sblocca Italia" del Governo Renzi, che consente di utilizzare impianti di termovalorizzazione dislocati su tutto il territorio italiano e disposti ad accogliere rifiuti indifferenziati. Una decisione definita necessaria viste le carenze dal punto di vista impiantistico della Capitale, che è stata salutata con favore dal Campidoglio e dai vertici della municipalizzata: "Per la prima volta - sottolinea il Presidente di AMA, Daniele Fortini - il quantitativo di rifiuti indifferenziati 'eccedenti' che l'azienda pubblica romana non tratta nei propri impianti diventano 'contendibili'. Se, come auspichiamo, la gara andrà a buon fine, verranno stipulati contratti tracciabili e trasparenti sulla base delle migliori offerte del mercato". La gara dovrebbe chiudersi entro il 18 giugno, per poter avviare al più presto i trasferimenti di materiali. Nei prossimi mesi il sistema della differenziata nella Capitale dovrebbe arrivare alla forma identificata più di due anni fa. Con l'incremento del sistema, del numero di cittadini raggiunti dal porta a porta e del quantitativo di materiale indirizzato al riciclo, anche la quantità di indifferenziato da trattare con la gara quadriennale di AMA dovrebbe puntare ad una costante diminuzione. Resta da capire, e probabilmente non potremo farlo prima di qualche mese, se a questa diminuzione concorrerà anche una risposta positiva alle richieste fatte da molte municipalità per l'ampliamento delle zone servite dal porta a porta.

Leonardo Mancini

ALLEANZA ASSICURAZIONI
SELEZIONA 15 CANDIDATI AL RUOLO DI ACCOUNT PREVIDENZIALE
È prevista formazione propedeutica al superamento dell'esame I.V.A.S.S. per l'iscrizione alla sezione C del R.U.I.
Corso obbligatorio in aula (30 ore).
Affidamento ad un tutor per l'affiancamento sul campo (30 ore minimo).
Possibilità di vedersi affidato un portafoglio clienti direzionale.
Possibilità di assurgere a ruoli di responsabilità nella gestione delle risorse umane.
Per candidarsi inviare il proprio C.V. a: roma7.job@alleanza.it

14 anni!
I MANNARI GELATERIA
www.imannarigelateria.com
PREMIATI DA: GAMBERO ROSSO, IL SAPORARIO E TRIPADVISOR
GELATO SEMPRE FRESCO, TORTE GELATO... E TANTO ALTRO...
CREMOLATI, GRANITE E FRULLATI DI FRUTTA FRESCA
BRIOCHE FRESCHE DIRETTAMENTE DALLA SICILIA PARTNER VALRHONA
APERTO TUTTI I GIORNI · Via di Grotta Perfetta, 125 Roma · 06 5410448

I territori incontrano il neo-Prefetto Gabrielli

Verso l'istituzione dei Comitati municipali per l'Ordine e la Sicurezza

L'incontro in Municipio IX

SICUREZZA – Si è quasi concluso il primo ciclo di incontri del neo-Prefetto di Roma, Franco Gabrielli, nelle 15 municipalità della Capitale. Una serie di riunioni con la cittadinanza per l'istituzione di quindici Comitati per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per affrontare i problemi dei territori. "Roma è una città formata da 15 differenti città – ha detto il Prefetto introducendo le riunioni – Molti problemi sono trasversali, costruire questi Comitati farà sì che le poche forze che abbiamo in campo siano sinergicamente utilizzate per risolvere i problemi. Non viviamo a 'Gotham City', ma la percezione di insicurezza nei cittadini è crescente: per dare loro delle risposte bisogna partire dal dialogo con i territori". Con le riunioni di apertura di questo processo i comitati prendono in carico due o tre questioni di particolare importanza, con la volontà di iniziare un lavoro congiunto tra le istituzioni e le forze di polizia, assieme all'obbligo di un nuovo appuntamento con il Prefetto a due mesi dall'apertura dei lavori. "Voglio metterci la faccia – ha detto Gabrielli – inoltre, venendo a sentire le vostre richieste non potrò mai dire di non essere a conoscenza di un problema". Così nelle ultime settimane abbiamo visto sfilare di fronte al Prefetto molte delle criticità dei territori sulle quali per anni abbiamo speso fiumi di inchiostro. Alcuni temi, per stessa ammissione di Gabrielli, sono rimasti comuni a tutti i territori della Capitale. In primis il fenomeno dei roghi tossici di materiali derivanti dal rovistaggio, "importante perché legato alla salute – ha spiegato Gabrielli – Stiamo cercando di introdurre anche a Roma la normativa sulla Terra dei Fuochi". Tematica riportata in primis durante l'incontro in Municipio IX per la zona di Spinaceto e Tor de Cenci, dove il CdQ da tempo segnala un ritorno degli insediamenti nell'ex campo nomadi. Assieme a questo si è parlato di sicurezza stradale, soprattutto per arterie come la Laurentina e l'Ardeatina. Non poteva poi mancare il cenno allo zoning, sul quale il Prefetto ha affermato: "Sono d'accordo in riferimento all'ordinanza che faccia esplicito divieto nelle zone in cui gli esiti di queste attività hanno impatto sulla vita della gente. Il tema che si è posto con grande clamore era quello di aree riservate che implicherebbero prospettive normative diverse. Che comunque credo sia arrivato il momento di affrontare seriamente". Dall'opposizione municipale l'idea che due mesi di lavoro possano portare ad un risultato sembra essere condivisa: "È chiaro che in due mesi sarà difficile, ma si sono certamente poste le basi per una collaborazione duratura – ha detto il consigliere di FI, Massimiliano De Juliis - È un approccio che apprezziamo, perché Gabrielli si è messo in gioco in prima persona".

> ***Gabrielli: "Roma è formata da 15 differenti città e molti problemi sono trasversali: costruire i Comitati farà sì che ci sia sinergia per risolvere i problemi, partendo dal dialogo con i territori"***

Anche il Municipio XII ha visto molti cittadini e associazioni in prima linea per riportare al Prefetto tutte le criticità dei territori. È la Presidente Cristina Maltese a parlarci dei molti temi sui quali si è dibattuto. Dal decoro urbano, questione non propriamente in capo alla prefettura, fino al controllo degli spazi verdi: "Si è parlato dell'occupazione notturna degli immobili a Villa Pamphili e degli schiamazzi serali nelle aree verdi". Poi l'abusivismo commerciale con il mercato di Porta Portese "sul quale – aggiunge Maltese – si stanno già portando avanti delle operazioni di contrasto, nonostante il mercato non sia in carico a noi". Ancora il Forlanini, che dopo l'operazione di bonifica lanciata dalla Regione dovrà comunque essere mantenuto in sicurezza. "Poi la questione dei fumi e dei roghi tossici, soprattutto dal campo di Massimina – prosegue Cristina Maltese – assieme alla recrudescenza dei piccoli reati, alla vigilanza di fronte alle scuole e una maggiore attenzione al coordinamento con le forze dell'ordine". Su questo tema ha voluto puntare anche il Consigliere d'opposizione, Marco Giudici: "Ho proposto maggiore presenza di forze dell'ordine sul territorio soprattutto durante la notte, anche in contrasto all'accattonaggio e all'aumento di reati minori come gli scippi. Tutti elementi che non possono che peggiorare la percezione di insicurezza dei cittadini". In Municipio XI sono prima di tutto i problemi riportati dai cittadini di Corviale e di Magliana a farla da padroni. Si va dalla percezione di scarsissima sicurezza, fino alla necessità che le denunce dei cittadini abbiano dei riscontri, verso il contrasto della logica del "che lo denunciamo a fare?". Si è però puntato il dito anche contro elementi più concreti e ben conosciuti. Prima fra tutte la vicenda della ex scuola "8 marzo" alla Magliana: "Un problema di illegalità e di sicurezza – ha affermato il Consigliere di FI, Marco Palma – che fa il paio con la necessità che vi siano più punti di ascolto delle forze dell'ordine nei quartieri. Si deve scardinare il fenomeno della 'mancata denuncia', guardando alla necessità di salvaguardare categorie, come quella dei commercianti, vessate dall'abusivismo e dall'illegalità". Per il Presidente Maurizio Veloccia, quella del Prefetto è un'iniziativa che manifesta "un'attenzione particolare ai territori. Di fronte ai grandi problemi del municipio, è proprio la mancanza di sinergia con le forze di polizia a pesare di più. Tra due mesi – aggiunge Veloccia - torneremo ad incontrare il Prefetto per fare un punto sulle priorità emerse oggi e verificare la correttezza delle azioni intraprese".

> ***"Voglio metterci la faccia: venendo a sentire le vostre richieste non potrò mai dire di non essere a conoscenza di un problema"***

Discorso a parte va fatto per il Municipio VIII, dove l'incontro, al momento in cui scriviamo, non è stato ancora fissato. In questo territorio abbiamo voluto ascoltare l'ex delegato alla Sicurezza e Consigliere Pd, Luca Gasperini, per capire quale potrà essere il tenore dell'incontro: "Si parlerà sicuramente di nomadi, di abusivismo commerciale alla Circonvallazione Ostiense, dei parcheggiatori abusivi e della movida nel quartiere Ostiense – spiega – Però mi interrogherei maggiormente su come risolvere la mancanza di coordinamento tra il Municipio e il gruppo di Polizia Locale, senza il quale non si potranno ottenere miglioramenti". Di rimando è il neo-Consigliere di Lega dei Popoli con Salvini, Andrea Baccarelli, a parlare dell'VIII come del "Municipio dell'illegalità": "Giunta e Presidente continuano a giustificare le occupazioni di immobili e centri sociali, molti dei quali ormai datati. Inoltre abbiamo una grande presenza di insediamenti abusivi nelle zone meno controllate del territorio. Rovistaggio, lavavetri e prostituzione, tutto questo si sente più forte lungo la Colombo o viale Marconi – conclude - Due mesi bastano per dare una percezione, basta fare uno sgombero di un'occupazione o di un insediamento abusivo. Se non si punta a questo invece non basteranno due mesi, ma nemmeno due anni".

> ***"Sui roghi tossici stiamo cercando di introdurre anche a Roma la normativa sulla Terra dei Fuochi. Lo zoning implicherebbe prospettive normative diverse, ma comunque credo sia arrivato il momento di affrontare la questione"***

Leonardo Mancini

Aree verdi: tempi lunghi per la manutenzione

In attesa delle gare europee, i territori restano in sofferenza

VERDE - Non era difficile prevedere che le difficoltà di questi mesi nella gestione del verde si sarebbero moltiplicate. Si parla di personale ridotto all'osso, praticamente di soli 300 uomini del Servizio giardini, e degli appalti bloccati dal neo-Assessore alla Legalità Sabella dopo le indagini di Mafia Capitale. Come se non bastasse, i tempi per bandire delle gare trasparenti sono lunghi. Dei nuovi bandi, della durata di 18 mesi, ha parlato l'Assessore all'Ambiente Estella Marino: "Con Mafia Capitale le gare per la manutenzione del verde erano state sospese in autotutela dell'amministrazione. A differenza del passato, al posto di piccole gare ne faremo due più grandi, europee, divise per lotti e triennali: una per la manutenzione del verde e l'altra per le alberature. Queste due gare hanno tempi di aggiudicazione di 4-5 mesi, i tempi tecnici da codice degli appalti". Intanto la città è in sofferenza, con le aree verdi ridotte a giungle urbane e gli spartitraffico che ostruiscono gli incroci, creando non pochi problemi di sicurezza. Nelle prossime settimane potrebbero arrivare delle "gare ponte", per mitigare l'emergenza in attesa di quelle europee, ma intanto i municipi soffrono.

A raccontarci le difficoltà di gestione di un territorio che, nei mesi scorsi, ha visto molte iniziative di cittadinanza per il recupero del verde, è l'Assessore all'Ambiente del Municipio VIII, Emiliano Antonetti: "Il problema sono i tempi: purtroppo questo momento è coinciso con la primavera, speriamo non si prolunghi anche a giugno". L'Assessore ci spiega che con la partenza delle gare l'indicazione è quella di mantenere intanto un regime elevato di interventi "per recuperare la manutenzione delle aree trascurate, speriamo prima ancora della chiusura delle scuole, anche per dare un segnale forte alla cittadinanza". L'idea infatti è quella di puntare immediatamente alla fruizione delle aree, soprattutto quelle attrezzate, per poi, in un secondo momento, intervenire sull'estetica: "Serve riprendere immediatamente gli sfalci – seguita Antonetti – ma anche funzioni come lo svuotamento dei cestini". I Municipi con molta probabilità indicheranno gli interventi più urgenti, una mappa che l'Assessore Antonetti è felice di condividere: il Parco Falcone e Borsellino, il Giardino Pisino in via Pellegrino Matteucci, il Parco Scott, le aree centrali della Circonvallazione Ostiense e le aree verdi su viale Marconi, ma anche il Parco del Forte Ardeatino e quello di via Calderon della Barca. "Bloccare i bandi è stata una scelta coraggiosa che permette di chiudere con il passato – spiega - La cittadinanza giustamente protesta, ma se questo periodo di passione ci consentirà di arrivare ad una gestione trasparente ben venga il mese di sofferenza". In attesa che "passi la nottata" non sono mancate però le iniziative della cittadinanza che ha deciso autonomamente di prendere in mano la situazione: "La presenza di cittadini e comitati attivi assicura il futuro delle aree anche quando la situazione della manutenzione tornerà alla normalità – conclude Antonetti – Quella che vogliamo portare avanti non è la sostituzione dell'amministrazione con queste iniziative, bensì una sussidiarietà tra le attività".

> ***E. Marino: "Rispetto al passato faremo due gare europee di tre anni per gestire il verde e le alberature". Antonetti: "Se questo ci farà arrivare ad una gestione trasparente, ben venga il mese di sofferenza"***

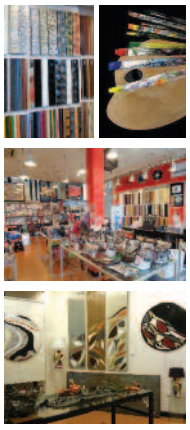
Dal territorio del Municipio IX, che ha voluto incanalare la partecipazione all'interno dell'organizzazione di "Civico9", l'analisi portata avanti dall'Assessore municipale all'Ambiente punta invece alla rimozione delle difficoltà del sistema stesso. Per Alessio Stazi il problema non risiede soltanto nella mancanza di fondi o nei bandi bloccati da Mafia Capitale, ma riguarda la necessità di un cambiamento nel modo di governare un sistema "già imploso su se stesso prima di Mafia Capitale, perché puntava tutto sugli appalti e su un Servizio giardini destrutturato. È bastato poco per farlo crollare". Tutto questo affiancato al mancato decentramento amministrativo che avrebbe potuto dare ai Municipi delle capacità decisionali sugli interventi. Secondo Stazi la soluzione di questa debolezza potrebbe passare attraverso l'identificazione di strumenti di partenariato tra il pubblico e il privato: "Una forma che sia una via di mezzo positiva tra l'adozione senza fondi e il Punto Verde Qualità – seguita Stazi – Negli ultimi mesi abbiamo autonomamente costruito un sistema di sponsorizzazione degli spartitraffico e oggi abbiamo cinque rotatorie manutenute dai privati per tre anni, in cambio di una piccola targa pubblicitaria – aggiunge - Noi abbiamo messo in campo la sponsorizzazione. Perché non è stato fatto anche a livello centrale? Perché non possiamo farlo anche sulle aree verdi o ludiche?". Nelle prossime settimane in Municipio IX potrebbero essere affidate ai privati fino a 20 rotatorie, i cui fondi per la manutenzione potranno essere invece spostati per gli interventi sulle aree verdi. "Purtroppo sono poche decine di migliaia di euro, che di certo non risolvono l'emergenza di questi mesi. Ma aver previsto in sede di bilancio questo spostamento è l'esempio degli strumenti d'autonomia che permettono ai Municipi degli interventi di piccolissima dimensione". Un progetto molto più interessante è quello che l'Assessore Stazi si offre di mettere allo studio dell'amministrazione centrale: una gestione comunitaria del verde. "Ci sono alcuni quartieri, come Fonte Meravigliosa e Prato Smeraldo, che hanno una manutenzione che funziona benissimo perché legata ai consorzi – spiega Stazi – Se questa gestione venisse traghettata in 'associazioni di comunità' che contribuiscono economicamente alla gestione del verde, avendo uno storno dalle proprie tasse, si potrebbe creare una sorta di 'cooperativa di cittadini' che, con un bilancio partecipato, gestisca le aree verdi del proprio territorio". Una forma di gestione molto affascinante, che sicuramente presenta delle difficoltà normative, e che non può, al momento, prescindere da una gestione centrale che metta fine alla situazione emergenziale in cui è finita la Capitale.

> ***Stazi: "Cercare una via di mezzo positiva tra l'adozione senza fondi e il Punto Verde Qualità: noi abbiamo messo in campo la sponsorizzazione su piccole aree. Perché non farlo anche a livello centrale?"***

Fortunatamente continuano a moltiplicarsi le iniziative della cittadinanza, che decide autonomamente di rimboccarsi le maniche. Si organizza e ripulisce i parchi, taglia l'erba e pota le siepi. Dall'amministrazione arriva il plauso nei confronti delle comunità organizzate, e intanto la rincorsa tra cittadini e amministrazione continua. Ma c'è un momento della corsa in cui i due avversari si affiancano, si guardano negli occhi e in un attimo capiscono chi avrà le energie necessarie per arrivare al traguardo. In questo momento cittadini e amministrazione sembrano affiancati. Chi abbasserà lo sguardo?

Leonardo Mancini

TaloniArte



LABORATORIO CORNICI E SPECCHI:
- cornici su misura e pronte
- specchi su misura
- cornici personalizzate
- articoli per Belle Arti

OGGETTI DI DESIGN E QUADRI D'ARREDAMENTO:
- merchandising d'arte
- borse e accessori
- cataloghi quadri d'arredamento

GALLERIA D'ARTE:
- esposizione artisti emergenti
- esposizione permanente opere uniche
- ampi spazi per presentazioni ed eventi

Via Alessio Baldovinetti 112/114 Roma Eur Tel/Fax 06.5043070
C/C ROMAEST, via Collatina - Lunghezza Tel/Fax 06.22511442
www.taloniarte.it email: taloni.arte@tiscali.it

FISIOTERAPIA Dott. ALESSANDRO DANIELI
PREVENZIONE
TRATTAMENTI CONSERVATIVI
RIABILITAZIONE DELLO SPORTIVO
TRATTAMENTI POST-CHIRURGICI
TERAPIE MANUALI
GINNASTICA POSTURALE
TECAR TERAPIA
MAGNETO TERAPIA
HILT TERAPIA
ULTRASUONO TERAPIA
LASER TERAPIA
INFRAROSSI TERAPIA
KINESIO TAPING
ELETTROTERAPIA ANTALGICA
MASSOTERAPIA
MÉZIÈRES
IDROKINESI TERAPIA
ONDE D'URTO
EVM
Hilterapia® Centro Riconosciuto per Hilt Terapia
TEM TEX KINESIOLOGY TAPE Esperti Kinesio Taping
Human Tecar Specialisti TECAR

STUDIO ASSOCIATO DANIELI & CO.
Via Antonio Maria Lorgna, 16 - 00143 Roma EUR
Fonte Meravigliosa, Galleria Azzurra (lato esterno)
Tel/Fax 06 5038432
www.fisioterapia-danieli.info • mail@fisioterapia-danieli.info

Giorni di occupazioni e sgomberi in Municipio VIII

Il disagio abitativo si scontra con le 'ferite urbanistiche' del territorio

COLOMBO - Si registrano nuove tensioni in Municipio VIII sul fronte delle occupazioni. Ancora una volta questo territorio è stato protagonista di una "occupazione dimostrativa" da parte dei Movimenti per il diritto all'abitare che il 28 maggio hanno messo in atto tre azioni contemporanee. Gli attivisti hanno occupato Il palazzo di piazza dei Navigatori, sul cui tetto hanno stazionato decine di persone, poi l'area antistante il palazzo della Regione Lazio, dove sono state montate alcune tende, infine gli uffici dell'ex IPAB San Michele. Inoltre dal tetto dell'Hotel di via Costantino, il cosiddetto "Bidet", hanno srotolato alcuni striscioni. Tra le richieste degli occupanti, oltre all'applicazione della delibera regionale, c'è lo stop a sfratti e sgomberi, assieme all'apertura di un tavolo di confronto tra Regione, Comune e Prefettura. Le occupazioni sono durate meno di 24 ore, da un lato per il carattere "dimostrativo" dell'iniziativa, dall'altro per lo sgombero del palazzo di piazza dei Navigatori, arrivato nella tarda mattinata del 29 maggio. "Oggi si è scelto di tutelare il principio di proprietà privata, utilizzando la forza verso quella che era stata annunciata come un'azione simbolica e dimostrativa, per questo chiedo di garantire, con la stessa solerzia, il rispetto degli interessi pubblici". Il riferimento che fa il Presidente del Municipio VIII, Andrea Catarci, è alle vicende urbanistiche legate agli edifici occupati: "Chi ha costruito quel palazzo doveva adempiere a 36 opere per la collettività delle quali non è stato realizzato nulla – aggiunge - Su 180.000 mc privati sono già stati costruiti 130.000 mc, ma nessuna opera. L'immagine dei blindati davanti ai palazzi manifesta un dispendio di risorse pubbliche per proteggere una proprietà che sul nostro territorio ha portato degrado, abbandono, tante criticità e insicurezza. Cosa pensano di fare per tutelare l'interesse pubblico?". Per Catarci le responsabilità di questa vicenda arrivano lontano, partono dalla fine degli anni Novanta, con le giunte di centro sinistra, passando poi per l'amministrazione Alemanno "che ha solo tutelato l'interesse privato, proteggendolo da ogni azione per il rispetto della convenzione. Sono due anni che c'è questa amministrazione, il Municipio ha fatto tantissimi appelli formali e informali – seguita il Presidente – Questa situazione sta diventando responsabilità anche del Sindaco Marino e dell'Assessore Caudo: non si può più tergiversare, altrimenti si diventa responsabili".

> ***Raccio: "Sul nostro territorio cattedrali nel deserto per le quali bisogna al più presto trovare una soluzione, ma non si può pensare all'housing sociale per le strutture di Navigatori e via Costantino"***

Che la città stia vivendo un momento di profonda emergenza abitativa viene ribadito anche dal Capogruppo del Pd, Federico Raccio, che sottolinea come da queste vicende urbanistiche traspaiano anche delle carenze da parte dell'Amministrazione: "Sul nostro territorio ci sono delle strutture che sono delle vere e proprie cattedrali nel deserto, per le quali bisogna al più presto individuare una soluzione. È più di un anno che ne cerchiamo una, così come sta facendo l'amministrazione – aggiunge il Capogruppo - Purtroppo la situazione è estremamente complicata. A Roma viviamo un reale disagio abitativo e queste occupazioni sono un messaggio chiaro, ma ora siamo ad un punto di svolta. Riaccendere l'attenzione porterà sicuramente degli sviluppi su questioni rimaste fino ad ora irrisolte". Sulla prospettiva di questi edifici il Capogruppo Raccio è chiaro: "Non si può pensare all'housing sociale nel centro direzionale di piazza dei Navigatori – conclude – così come l'hotel di via Costantino deve essere sfruttato come polo turistico e occupazionale per il territorio. Serve un tavolo che porti ad una soluzione politica e che indichi dei tempi certi d'intervento".

> ***Catarci: "Dopo gli sgomberi, garantire, con la stessa solerzia, il rispetto degli interessi pubblici. Attualmente c'è una Proprietà che ha portato degrado, abbandono, criticità e insicurezza e offende l'interesse pubblico"***

Dall'opposizione municipale la reazione a queste occupazioni non può che arrivare come una presa di coscienza nei confronti della gestione del territorio: "Avevamo più volte denunciato l'abbandono di quest'area ma niente è stato fatto finora – spiegano il Coordinatore romano di Fi, Davide Bordoni e il Capogruppo in Municipio VIII, Simone Foglio - Un territorio dimenticato dalle istituzioni, dal suo Presidente Catarci e dal Sindaco Marino che fanno finta di non capire. Chiediamo che sia ripristinata al più presto la legalità, la sicurezza e il decoro della Città di Roma, dal centro alle periferie". Sulle dichiarazioni del Presidente Catarci inerenti lo sgombero degli occupanti, è poi Foglio a concludere: "Mentre i cittadini di Tor Marancia chiedono sicurezza e vivibilità, chi rappresenta le Istituzioni pensa ad attaccare Prefettura e Questura che hanno invece permesso il rispetto della legalità. Il tutto – chiosa - nel silenzio assordante del Pd locale e romano".

> ***Foglio-Bordoni: "Un territorio dimenticato dalle istituzioni, dal suo Presidente Catarci e dal Sindaco Marino che fanno finta di non capire"***

Nonostante le occupazioni, gli sgomberi e le critiche che arrivano dai banchi dell'opposizione, la situazione di questi edifici non fa che peggiorare. Dalle recinzioni oramai inesistenti, fino al palese stato di abbandono di strutture e materiali, l'indignazione dei cittadini non può che crescere. Soprattutto dopo i due incendi che, in poco meno di tre giorni, hanno minacciato il perimetro dell'Hotel di via Costantino. Una situazione preoccupante sia per la quantità di materiali e di immondizia che si è andata accumulando ai margini della recinzione, che per l'avvicinarsi delle giornate più calde, con la possibilità che un incendio si sviluppi spontaneamente. Sulla vicenda abbiamo chiesto chiarimenti al Presidente Catarci che precisamente un anno fa diffidava i curatori fallimentari della società Acquamarcia-Caltagirone a procedere alla messa in sicurezza della recinzione, altrimenti l'Istituzione avrebbe proceduto in danno. Vista la situazione attuale il bluff è evidente: "Chiedemmo il ripristino della vigilanza e della recinzione, purtroppo non abbiamo le risorse per intervenire. Ottenemmo soltanto la vigilanza, ma abbiamo continuato a scrivere ai curatori per la sistemazione della recinzione – l'ultima lettera risale ai due incendi delle scorse settimane - Continua ad esserci una Proprietà che offende l'interesse pubblico – conclude Catarci - Fin quando si tollereranno i privati anche se creano problemi di ordine pubblico e creano danni alla città?".

Leonardo Mancini

Ardeatina Antica: dal Parco al 'Tavolo' in pochi voti

Meno forte la posizione del Municipio IX per il parco archeologico

CECCHIGNOLA - La vicenda dei ritrovamenti dell'Ardeatina Antica, nei pressi di Cecchignola in corrispondenza dei cantieri per le nuove edificazioni della zona, ha impegnato molto i cittadini del coordinamento Agro Romano Bene Comune. La speranza era quella di vedere approvata in Municipio IX una mozione per l'attuazione di un Parco Archeologico. Questo atto avrebbe dovuto portare alla tutela effettiva delle emergenze archeologiche e ambientali del territorio. Se qualche risultato è stato ottenuto, con la votazione positiva di una mozione il 4 giugno scorso (votata da quasi tutta la maggioranza con l'astensione del resto dell'Aula), c'è da sottolineare che quanto richiesto dal Municipio nella mozione stessa non è più l'istituzione di un Parco Archeologico, relegato dal testo ad una "eventualità", ma bensì un 'Tavolo' volto ad integrare una qualche forma di tutela con le infrastrutture previste e le edificazioni in corso. Una situazione questa che è stata sottolineata dalle opposizioni municipali già durante la votazione e che ha portato, prima ancora che l'atto venisse approvato, alle dimissioni del Consigliere Pd, Alessandro Lepidini, dalla presidenza della Commissione Ambiente: "Non c'è stato nessun rafforzamento del documento, quindi annuncio le mie dimissione", ha detto Lepidini. Che poi aggiunge: "Non si può trascurare il tema del parco archeologico su un'area già stimata come di pregio. L'idea di realizzare un parco va verso la direzione di preservare e valorizzare le evidenze archeologiche".

> ***Lepidini: "Non si può trascurare il tema del parco archeologico su un'area già stimata come di pregio"***

Dello stesso avviso il Capogruppo di Fi, Massimiliano de Juliis, che dopo aver sottolineato la spaccatura nella maggioranza afferma: "Si è partiti con un parco e si finisce con un tavolo, quello votato è un pezzo di carta che non ha nessun valore. Il documento non è stato elaborato con gli attori interessati, come l'Assessore all'Urbanistica Caudo. Questa operazione non fa altro che creare facili illusioni ai cittadini".

Della stessa opinione anche il M5S, con la Consigliera Agnello che definisce il tavolo "un compromesso a ribasso che fa contenta solo una maggioranza spaccata". Una situazione non facile, soprattutto a fronte delle richieste fatte dai cittadini e che si sperava sarebbero state accolte dal Consiglio municipale. Sono gli attivisti del Coordinamento Agro Romano Bene Comune, in sit-in fuori dall'aula consiliare di via Silone, a spiegare l'importanza di una mozione che chieda con forza l'istituzione di un parco archeologico: "Noi avremmo rafforzato il documento chiedendo anche l'immediata sospensione dei lavori e della convenzione, in modo da fare tutte le valutazioni del caso. Per la sospensione dei lavori potrebbe comunque intervenire il Presidente del Municipio, come fatto in precedenza per la centrale Acea di Millevoi". Gli attivisti ci raccontano che il giorno dopo il sit-in del mese scorso, quando i cittadini trovarono il basolato dell'Ardeatina Antica ricoperto per "preservarlo", un buon tratto della strada romana era già stato riportato alla luce: "Quindi – aggiungono – decade l'ipotesi che fosse stata coperta per proteggerla, ma intanto dalla Soprintendenza ci hanno assicurato nuovi studi perlomeno sul lato sinistro di via della Cecchignola". I cittadini non vogliono assolutamente mollare la presa.

> ***De Juliis: "Votato un pezzo di carta senza valore, così si illudono i cittadini". Agnello: "Un compromesso a ribasso che fa contenta solo una maggioranza spaccata"***

Nonostante il risultato d'aula, continuano la loro raccolta firme con una petizione che ha già raggiunto oltre 1000 sottoscrizioni: "La lettera è indirizzata al Presidente Santoro, al Sindaco e al Soprintendente – raccontano – Sono le firme dei cittadini a chiedere la realizzazione del parco archeologico: vogliamo portare le loro voci fino al Campidoglio". Nelle prossime settimane si potrà conoscere la data e forse i primi sviluppi di questo tavolo inter-istituzionale. Purtroppo, con l'estate alle porte e i lavori di edificazione che proseguono spediti, temiamo che non sarà facile ottenere dei risultati concreti in così poco tempo.

> ***Coord. Agro Romano: "Sono i cittadini a chiedere il parco archeologico, vogliamo portare le loro voci fino al Campidoglio"***

Leonardo Mancini

Stazione Quattro Venti: riassetto rimasto a metà

Dei progetti previsti poco si è realizzato, ma per ulteriori interventi bisogna attendere che l'area passi in carico al Comune

MONTEVERDE - La stazione Quattro Venti, uno snodo importante per il quartiere di Monteverde, è un'area ferroviaria di recente costruzione. I lavori sono stati conclusi nel 2006 e poco dopo si è iniziato a parlare del progetto di riqualificazione dell'area esterna allo scalo, un territorio vasto destinato dal piano regolatore urbanistico a verde pubblico e servizi. Il terreno, di proprietà delle Ferrovie dello Stato, sarebbe dovuto passare al Comune di Roma e quindi nelle disponibilità del Municipio, preservando la sua destinazione d'uso.

Oggi, a distanza di anni dal termine dei lavori, un periodo che ha visto la stazione oggetto di svariate polemiche per l'abbandono a cui è stata soggetta, questo passaggio non è ancora avvenuto. Di fatto l'area in parte è già fruita dai cittadini del quartiere. Una porzione di essa ospita la bocciofila, la pista ciclabile e alcuni orti; un'altra invece attende di essere riqualificata.

Ma andiamo con ordine. Per ricostruire la vicenda abbiamo chiesto aiuto al Comitato di Quartiere Monteverde-Quattro Venti che da anni segue gli sviluppi della situazione: "Alla conclusione dei lavori della Stazione Quattro Venti nel 2006, le FS presentarono un progetto del Parco 4 Venti che si doveva realizzare sopra le gallerie, con una grande fontana vicino alla Stazione e tanti alberi fra prati verdi. La pista ciclabile, secondo il progetto iniziale, avrebbe dovuto condurre fuori dal quartiere ma è rimasta chiusa dentro il perimetro delineato dall'area di Ponte Bianco. Nulla di quello che era previsto si è realizzato". Il Comitato si è quindi reso autore di iniziative di vario genere, tra cui una petizione con una raccolta firme che venne consegnata all'allora Sindaco Gianni Alemanno.

> ***Maltese: "Siamo agli sgoccioli: con la consegna dell'area da parte di Ferrovie si raggiunge un traguardo atteso da anni. Fungerà da cucitura tra la parte alta e quella bassa del quartiere"***

Sull'annosa vicenda abbiamo interpellato anche la Presidente del Municipio XII, Cristina Maltese che ci ha parlato del lavoro svolto dalle istituzioni per arrivare ad ottenere la cessione dell'area: "Esiste un tavolo di confronto indetto dall'Assessore Caudo con le FS, al quale è presente anche il Municipio, nell'ambito del quale sono state affrontate una serie di questioni che riguardano tutte le aree ferroviarie, tra cui quella di Quattro Venti: nella rimodulazione dei piani d'assetto delle stazioni, abbiamo chiesto alle Ferrovie che la destinazione di quest'area rimanga verde pubblico e servizi e che la sua consegna avvenga in anticipo rispetto alla chiusura del nuovo piano, per evitare di subire ulteriori rallentamenti. A questa richiesta e ad una lettera in cui il Municipio subordina l'acquisizione dell'area alla messa in sicurezza degli impianti di aerazione e ispezione della galleria sottostante, le Ferrovie hanno risposto in maniera positiva ed è iniziato un lavoro di valutazione delle misure necessarie. Siamo agli sgoccioli, ci sono già stati due sopralluoghi da parte di Ferrovie, l'ultimo avvenuto di recente". Si tratterebbe, ci ha spiegato la Presidente, del raggiungimento di un traguardo atteso da anni da tutto il quartiere. La stessa Maltese ha poi parlato di un progetto di riqualificazione dell'area esterna alla Stazione Quattro Venti, promosso dalla cittadinanza, risalente al 2009: "Durante la scorsa consiliatura, in Campidoglio è stata approvata una delibera di iniziativa popolare che prevede un piano di riqualificazione attraverso la sistemazione dell'area verde, della pista ciclabile e strutture sportive da dedicare al quartiere. La delibera è nata dopo un accurato processo partecipativo. Da quando mi sono insediata ho seguitato il lavoro di richiesta di consegna dell'area avendo come linea guida il progetto che i cittadini avevano indicato. Rimane prioritario ragionare sulla possibilità di aprire accessi da vari fronti, ripristinando quindi l'ipotesi che essa possa fungere da cucitura tra la parte alta e quella bassa del quartiere (da largo Oriani e via Barrili fino a viale dei Quattro Venti). Pensiamo anche di aprire un ingresso sulla Circ.ne Gianicolense, all'altezza di Ponte Bianco, per favorire l'entrata anche dalla fermata del tram 8". Abbiamo quindi chiesto alla Presidente con quali fondi si prevede di realizzare il tutto: "Insieme all'Assessore Caudo, si sta ragionando sul destinare alla riqualificazione dell'area alcuni oneri concessori derivanti da urbanizzazioni. Il terreno in questione deve diventare un'area fruibile a pieno titolo e in sicurezza".

> ***CdQ: "Nulla di quello che era previsto per ora si è realizzato". Giudici: "Vergognoso che le istituzioni abbiano abbandonato l'area". Diaco: "Promesse per anni, ma il passaggio di consegne ancora non c'è stato e l'area è nel degrado"***

"Sono anni che si parla dell'acquisizione da parte di Roma Capitale dell'area esterna alla stazione Quattro Venti, uno spazio dalle enormi potenzialità che dovrebbe essere reso fruibile per il bene di tutta la cittadinanza", ha dichiarato in una nota Daniele Diaco, Consigliere municipale per il Movimento 5 Stelle, che seguita: "Al contrario di quanto promesso da anni, attualmente il passaggio di consegne ancora non c'è stato e l'area si sta sempre più degradando offrendo a cittadini uno scenario di incuria, sporcizia, pericolosità e abbandono sempre maggiore. Come M5S chiediamo che l'Amministrazione indichi una data certa per il completamento della procedura di acquisizione dell'area e che restituisca ai cittadini una superficie fondamentale per il quartiere e il municipio tutto", ha concluso il Consigliere. Ad intervenire sulla questione è stato anche Marco Giudici, Consigliere municipale e Presidente della Commissione Trasparenza che ha posto l'accento sulla necessità di intervenire il prima possibile: "È vergognoso che le istituzioni tutte, quindi Municipio, Comune e Ferrovie dello Stato, abbiano abbandonato quell'area senza assumere fino ad oggi provvedimenti. È un territorio che i cittadini chiedono e utilizzano nonostante sia chiuso e pieno di insidie. Al suo interno sono presenti un'area verde e una pista ciclabile ma c'è bisogno di riqualificare l'intera zona e destinarla ad uso pubblico, mettendola in sicurezza. L'auspicio è che questo avvenga quanto prima".

Anna Paola Tortora

RADIO POPOLARE ROMA 103.3
VEDE. SENTE. DICE.

LA CASA DEL CITTADINO
del XI e XII Municipio
CAF 730 PATRONATO
730 - UNICO
PATRONATO
IMU - ISEE
ISEEU - RED
SUCCESSIONI
CONTRATTI - CATASTO
CERTIFICATI
AVVOCATO
ASSICURATORE
GEOMETRA
CONSULENTE DEL LAVORO
PIAZZA P. MEROLLI 44/45
(COLLI PORTUENSI)
TEL. 06 6534609
WWW.LACASADELCITTADINO.COM
FABRIZIO SANTORI
CONSIGLIERE REGIONE LAZIO
WWW.FABRIZIOSANTORI.COM

Forlanini: prosegue, lentamente, lo sgombero

Entro l'estate due reparti della struttura saranno trasferiti allo Spallanzani, in attesa del definitivo trasferimento al San Camillo

PORTUENSE – Prosegue l'operazione di svuotamento del Forlanini in vista della chiusura del nosocomio. Adesso tocca alla chirurgia e alla terapia intensiva toracica, che verranno spostati allo Spallanzani entro l'estate in attesa del definitivo trasferimento al S. Camillo. È quanto ci dice il Direttore generale dell'ospedale Antonio D'Urso. "Lo spostamento, seppur temporaneo, è dettato dalla necessità di migliorare le condizioni di decoro, per operatori e pazienti. I due reparti resteranno allo Spallanzani finché all'interno del S. Camillo non verranno predisposti luoghi idonei (lo spazio c'è) dove accogliere le attività. Il mio obiettivo finale è ricostruire l'unità dell'ospedale", ha detto D'Urso. I due reparti non sono le prime articolazioni del S. Camillo ad essere ospitate allo Spallanzani dove è tutt'oggi dislocato il centro trapianti. In più le due strutture sono molto vicine, infatti un tempo facevano parte dello stesso complesso ospedaliero, sottolinea il Direttore, che spiega come "la priorità nei trasferimenti adesso è data ai reparti con degenza, ma a breve verrà spostata al S. Camillo anche l'otorinolaringoiatria. Successivamente si provvederà allo spostamento di tutte le altre specializzazioni. La seconda battuta di trasferimento interesserà le attività ambulatoriali. Verrà poi trovata una soluzione per la medicina nucleare, una specializzazione molto delicata di più difficile dislocamento, per la quale devono essere predisposte strutture adeguate e a norma, sia dal punto di vista igienico-sanitario che della sicurezza". Ancora non si conoscono invece i tempi per il trasferimento definitivo di chirurgia e terapia intensiva toracica, dice D'Urso: "Il S. Camillo negli anni passati non ha predisposto reparti adatti per accogliere queste attività, la decisione di chiudere il Forlanini risale al 2007, nel corso di questi anni il nosocomio è stato svuotato ma poi il trasferimento ha subito uno stop. Adesso si tratta di completare questo processo".

> ***D'Urso: "I due reparti resteranno allo Spallanzani finché all'interno del S. Camillo non verranno predisposti luoghi idonei dove accogliere le attività. Il mio obiettivo finale è ricostruire l'unità dell'ospedale"***

Abbiamo quindi interpellato il direttore generale sui costi del trasferimento dei due reparti allo Spallanzani ma D'Urso ha assicurato che "per il momento non si parla di pagare canoni di locazione".

> ***Barone: "Questo è un mezzo passo: bisogna portare tutto al San Camillo per concentrare tutte le risorse umane in un'unica struttura e impiegare reparti ad oggi inutilizzati"***

Nel commentare la notizia, Stefano Barone, Segretario Aziendale S. Camillo e Segretario Amministrativo della Provincia di Roma per il sindacato Nursind, ha detto: "In questo modo si fa un mezzo passo. Il passo completo sarebbe stato portare tutto al S. Camillo. I tempi prestabiliti lo avrebbero anche permesso, iniziamo però con questa sosta allo Spallanzani, anche se ancora non si conoscono le tempistiche. L'obiettivo finale deve essere costruire l'unità dell'ospedale sotto un unico luogo per concentrare tutte le risorse umane in un'unica struttura e impiegare reparti ad oggi inutilizzati. Inoltre con il Giubileo alle porte mi auguro che le strutture dove saranno accolte le specializzazioni del Forlanini siano adeguate in tempi celeri per chiudere questo capitolo". Barone ha poi riportato l'attenzione sul futuro del Forlanini: "Per quanto riguarda la futura destinazione crediamo si debba sfruttare al meglio la struttura onde evitare il suo abbandono e fornire servizi al territorio risparmiando, ad esempio considerando l'edificio come sede alternativa per la Asl RmD, attualmente dislocata all'interno dei locali della Croce Rossa sotto corresponsione di un affitto". "Credo che il giudizio sui servizi offerti da un'azienda ospedaliera si debba formare sulla qualità delle cure e non sui luoghi dove vengono offerte", ha detto Riccardo Agostini (Pd), membro della commissione Salute in Regione, che seguita: "I locali dello Spallanzani sono nuovi e adeguati a differenza di quelli del Forlanini sui quali, una volta portato a termine il trasferimento dei reparti, mi auguro si apra un percorso di condivisione sul futuro. Sono certo che la Regione si farà carico di aprire un processo che coinvolga vari attori, dal Comune al Municipio, affinché si possa trovare la destinazione di interesse pubblico più giusta per quest'area, tenendo conto che la ristrutturazione degli stabili necessita di un investimento notevole che la Regione da sola non è in grado di sostenere". Fabrizio Santori, Consigliere e membro della Commissione Salute regionale, nel commentare la situazione, ha parlato di nuovo del progetto, non accolto, del prof. Martelli del 2010 per la riqualifica del Forlanini, che prevedeva la ricollocazione e il riassetto di servizi sociosanitari nella struttura e che avrebbe determinato un forte risparmio per la Regione. "Nel frattempo – dice – nonostante una legge abbia stabilito la cessazione delle attività sanitarie, problemi di ordine logistico hanno impedito fino ad oggi il completo trasferimento dei reparti. Per provvedere allo smaltimento dei rifiuti, alla bonifica delle aree del nosocomio e al servizio di vigilanza istituito al suo interno sono stati spesi altri soldi e quello che temo è che queste operazioni siano funzionali a preparare il campo per una futura vendita dell'immobile con un indubbio danno erariale per la cittadinanza". Per questo il Consigliere si è reso autore di un'interrogazione a fine maggio in cui interpella il Presidente Zingaretti e la giunta su differenti punti: "Continua la nostra azione per tutelare l'ex ospedale Forlanini dallo stato di abbandono in cui versa e dal rischio di speculazione. Sono troppi i punti oscuri che avvolgono la struttura, un tempo punto di riferimento della sanità regionale e nazionale. Che fine farà l'Ucri (l'Unità di cure residenziali intensive che da programma dovrebbe passare in carico alla Asl) una volta chiuso il Forlanini? Quali sono le condizioni per l'ospitalità allo Spallanzani e ci saranno spese? Una volta liberato l'edificio, questo continuerà ad essere destinato ad attività a carattere sociosanitario?". Domande queste, conclude Santori, che non hanno ancora trovato risposta.

> ***Agostini: "Il giudizio sui servizi di un ospedale si deve formare sulla qualità delle cure. I locali dello Spallanzani sono nuovi e adeguati a differenza di quelli del Forlanini"***

> ***Santori: "Si stanno spendendo altri soldi. Continua la nostra azione per tutelare il Forlanini dallo stato di abbandono in cui versa e dal rischio di speculazione"***

Anna Paola Tortora

Rettifichiamo lo strillo apparso nel numero 125 all'interno dell'articolo "Forlanini: avanti con la messa in sicurezza"
Barone: "Soddisfazione piena nel momento in cui tutti i reparti saranno trasferiti. Per il futuro pensare alla possibilità di ospitare all'interno della struttura la Asl RmD"

RICERCHE CLINICHE CLODIO FISIOKINESITERAPIA S.r.L.
BUONO SALUTE
di 25.00 euro o sconto del 10%
su tutte le terapie
Visita la nostra pagina
www.fisioterapiaclodio.it
e seguici su per conoscere
tutte le nostre offerte

Accreditatamento con il SSR n. U00091/2014 - Direttore Sanitario: Dott. I. di Tocco
Via Francesco Maurolico, 5 – 00146 Roma - Zona Guglielmo Marconi - tel. 06 558 0354
E-mail: clodiofkt@virgilio.it – info@fisioterapiaclodio.it

farmacia mealli

360°

Via Tazio Nuvolari 57

info@farmaciamealli.it
www.farmaciamealli.it

vieni a trovarci e troverai offerte su

dermocosmesi, sanitaria, ortopedia e centinaia di prodotti per il tuo benessere*

reparti specializzati

- ortopedia
- sanitaria
- omeopatia
- alimenti speciali
- farmaci da banco
- fitoterapia
- integratori alimentari
- prodotti naturali
- infanzia
- calzature
- dermo cosmesi
- elettro medicali

una grande farmacia a tua disposizione a 50 mt da via di grotta perfetta e a poca distanza dal centro commerciale

Carte di Credito Accettate

OFFERTE

- CEROTTI PIC - tutti i formati più comuni sconto 30%
- SOLARI ROC 1 + 1: pz gratis = doposole o protez. viso 50+
- ETIXX INTEGRATORI PER SPORTIVI barrette v. gusti/gel gusto cola € 1,29
- AZ PRO-EXPERT dentifricio Prevenzione superiore/Pulizia profonda € 1,99
- GLICEROLO CARLO ERBA (SUPPOSTE ADULTI/CLISMI ADULTI) € 2,99
- POTASSIO E MAGNESIO CARLO ERBA 20 bustine € 7,99
- POTASSIO E MAGNESIO BRACCO 12 compresse € 3,99
- ARKOCAPSULE ULT GARCINIA 45 capsule € 8,99
- HERMESETAS GOLD 500+200CPR sconto del 36% € 6,71
- ARNIGEL nuovo formato grande gel 120g BOIRON € 9,99
- ASPIRINA DOLORE INFIAMMAZIONE 20 compresse riv 500mg € 3,99
- COLLIRIO ALFA flacone 10ml 0,8mg/ml € 4,99
- EUPHRALIA COLLIRIO nuovo formato grande 30 fl 0,4ml € 13,99
- ENTEROGERMINA VIAGGI 12 bustine € 9,99
- ENTEROGERMINA 4MILIARDI 10 flaconi da 5ml € 10,99
- ENTEROLACTIS 12 flaconi da 10 ml € 8,99
- REACTINE 14 compresse 5mg+120mg R.P. € 9,99
- MULTICENTRUM SELECT 50+ 30 compresse € 10,99
- JUNGLE FORMULA MOLTO FORTE spray antizanzare € 9,49
- LASONIL ANTIDOLORE gel 50g 10% € 6,99
- BIO-OIL olio dermatologico formato grande 125ml € 15,99
- CANESTEN CREMA 30g 1% € 7,99
- PREPARAZIONE H unguento 1,08% tubo da 50g € 7,99

PREZZI VALIDI DAL 15 GIUGNO 2015 AL 31 AGOSTO 2015, SALVO ESAURIMENTO SCORTE

servizi

misurazione gratuita della pressione
autoanalisi (trigliceridi, colesterolo e glicemia)
preparazioni galeniche
bombole per ossigenoterapia
servizio infermieri e badanti

noleggio

stampelle - carrozzine - deambulatori
apparecchi elettromedicali
bilance per neonati - tiralatte - aerosol

servizio clienti

06.519.35.50

10 arrivi merce al giorno

Ampio assortimento. I Prodotti che non trovi subito arrivano in poche ore. Sarai avvisato automaticamente con un SMS. **CONSEGNE A DOMICILIO**

orario no stop

8.00-20.00 dal lunedi' al sabato*

parcheggio esterno

* eccetto festivi, secondo turni obbligatori

le nostre migliori offerte del mese

Mercato San Giovanni di Dio: l'attesa nel degrado

Dopo la riapertura del dibattito, si ritorna in una fase di stallo

MONTEVERDE – Li avevamo lasciati così: a gennaio Urlo dava la notizia dell'incontro di dicembre scorso tra Assessorato al Commercio e Upvad (Unione Provinciale Venditori al Dettaglio) durante il quale era stato discusso un progetto di massima per la riqualifica del mercato proposto dagli operatori. A sei mesi dalla notizia la situazione è invariata: nessun passo avanti nell'iter di discussione del progetto. Abbiamo interpellato l'Assessorato al Commercio, per cercare di saperne di più. L'ufficio ha però preferito non intervenire, in attesa che gli operatori presentino il progetto definitivo. Intanto il mercato va sempre di più verso il degrado.

Una linea comune di disappunto accomuna tutti gli attori municipali che abbiamo interpellato. "Quello di piazza San Giovanni di Dio è uno dei grandi mercati di Roma ma su di esso non è stato speso un euro. Ritengo questo un fatto grave sia per l'importanza che riveste il luogo, ma anche e non meno per la sicurezza degli utenti, degli operatori e la valorizzazione delle attività di questi ultimi". È la Maltese che ci spiega come questo sia un polo molto interessante dal punto di vista commerciale che sarebbe opportuno rilanciare e salvaguardare: "Lo stato d'abbandono in cui versa non rende giustizia alla qualità dei prodotti offerti. Bisogna riqualificare per salvarlo e per garantire il servizio all'utenza. Il Municipio svolge costantemente un'azione di pressione sull'Assessorato al Commercio, come dimostrato dall'invio di lettere e richieste di tavoli di discussione ai quali abbiamo anche partecipato, perché venga presa una decisione. Il progetto proposto è interessante, si tratta di una copertura semplice con un piano sotterraneo e una rimodulazione della piazza che lascia spazio alla fruizione della stessa, che garantisce integrazione tra la parte commerciale e quella aggregativa. Naturalmente il mercato deve essere una struttura leggera che deve prevedere la chiusura serale della parte commerciale garantendo però l'utilizzo della piazza". Ma una riqualificazione ovviamente presuppone delle risorse: "La battaglia che si deve condurre – incalza la Presidente – è che nel prossimo bilancio del Comune di Roma questa azione sia una priorità, su questo il Municipio è categorico".

> ***Maltese: "Il mercato deve essere salvaguardato. Nel prossimo bilancio del Comune questa questione deve essere una priorità, su questo il Municipio è categorico"***

Sulla questione è intervenuta anche Silvia Crescimanno, Consigliere al Municipio XII del M5S: "Ancora una volta denunciamo lo stato di degrado estremo in cui versa il Mercato di San Giovanni di Dio. Dopo due anni dall'insediamento della nuova amministrazione è ormai sotto gli occhi di tutti che la proclamata riqualificazione del mercato e della piazza è rimasta uno slogan elettorale che non ha trovato vera attuazione. Gli esercenti sono esasperati da una situazione paradossale e vergognosa che peggiora ad una velocità impressionante, riducendo un mercato storico, fondamentale per il nostro territorio, ad un ammasso di lamiere e strade divelte. Come M5S chiediamo nuovamente e a gran voce un progetto concreto di riqualificazione del mercato e la messa in sicurezza dello stesso, senza ulteriori procrastinazioni".

> ***Crescimanno: "A due anni dall'insediamento della nuova amministrazione la riqualificazione è rimasto uno slogan elettorale". Giudici: "Non c'è più tempo da perdere"***

"Auspico che la questione si risolva al più presto possibile", ha detto commentando la situazione Marco Giudici, Consigliere in Municipio XII e Presidente della Commissione Trasparenza, "non c'è più tempo da perdere per giungere alla riqualificazione del Mercato, atteso da anni da tutto il quartiere".

Insomma, è chiaro come la richiesta di intervento sia condivisa da tutti, come sembra altrettanto chiaro che ciò che manca è la presa in carico della questione da parte del Comune: ma qual è il motivo di tale staticità? Continueremo a seguire la vicenda, nella speranza che al più presto si riesca a restituire al mercato il ruolo e il rispetto che merita.

Anna Paola Tortora

BARCELLONA
CAFFE'
AMERICAN KITCHEN & BAR RESTAURANT
ART | FOOD | DESIGN

LA COLAZIONE

DALLE 7.30, IL PROFUMO DI UN CORNETTO APPENA SFORNATO, LA CARICA DI UNA SPREMUTA, DI UNA MACEDONIA O DI UN ENGLISH BREAKFAST PER IL MIGLIOR INIZIO DI GIORNATA.

IL RISTORANTE

SEMPRE ESPRESSI, ANCHE PER UN PRANZO VELOCE, DALLA TRADIZIONE ROMANA AI PIATTI GIORNALIERI GOURMET, DI CARNE E DI PESCE... DA PROVARE FINO ALLE 2 DI NOTTE.

LA CANTINA

OLTRE 40 ETICHETTE ESCLUSIVAMENTE MADE IN ITALY, PER LA MIGLIOR SCELTA DI APERITIVO, CENA E DOPO CENA.

IL BIRRIFICIO

6 LINEE DI SPINA, 30 BOTTIGLIE ARTIGIANALI... DALLA LAGER ALL'IPA PER SODDISFARE IL VIZIO DI OGNI PALATO.

L'APERITIVO

CLASSICO A BUFFET PIUTTOSTO CHE DAVANTI A UNA FRITTURA DI PESCE O A UN TAGLIERE DI SALUMI, FINALMENTE IL MERITATO RELAX ALL'APERTO ED IN BUONA COMPAGNIA.

LA DISTILLERIA

DEGUSTAZIONE DI OLTRE 150 TRA RUM, GIN, WHISKY, GRAPPE E LIQUORI PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO.

AFTER DINNER

MUSICA LIVE, CLASSIC & OLD STYLE DRINK, COCKTAIL NELLA FRUTTA... LA GIUSTA MISCELAZIONE PER IL MIGLIOR DOPO CENA.

VIA MARIO BIANCHINI 79, ROMA 70
INFO 347 1072918 - 330 452083 - 366 1257976
WWW.BARCELLONACAFFE.IT
TUTTI I GIORNI DALLE 7.00 ALLE 3.00
ROMA 70 - VIII MUNICIPIO

BARCELLONA CAFFE'
AMERICAN KITCHEN & BAR RESTAURANT
ART | FOOD | DESIGN

NICOLA
DIRETTORE GENERALE - 27 ANNI
"VOLONTA' SALDA E CAPACITA' DI ABBANDONO, DISCIPLINA E COMPASSIONE, LA STRADA PER REALIZZARE UN'IDEA" CIT.

GIANLUCA
QUALITY MANAGER - 26 ANNI
AUTOREVOLEZZA ED ESTRO. ORECCHIE APERTE E PARLANTINA. SE IL COCKTAIL DELL'ESTATE HA IL SUO NOME, CI SARA' UN MOTIVO...

ANGELO
RISORSE UMANE E LOGISTIC - 26 ANNI

CARRIERA E FAMIGLIA... UN TRENO CON UN SOLO VAGONE

GIORGIO
CAPO BARTENDER - 25 ANNI

SE FOSSE UNO CHEF SAREBBE STELLATO

A LIVELLO TERRITORIALE

L'AZIENDA BARCELLONA CAFFE' HA CREATO NEI SUOI PRIMI DUE ANNI DI VITA UNA RETE DI 16 COLLABORATORI CHE CONTRIBUISCONO NELLA STESSA MANIERA E ALLO STESSO LIVELLO AL SUO SVILUPPO.
L'OBIETTIVO E' QUELLO DI CREARE UNA RETE AZIENDALE DI DIVERSI LIVELLI, DALL'AMMINISTRAZIONE ALLA GRAFICA, DALLA GESTIONE DELL'ATTIVITA' ALLE MANIFESTAZIONI CULTURALI GRATUITE CHE POSSA PORTARE ALL'AUMENTO DEI SUOI COLLABORATORI POSSIBILMENTE CON RESIDENZA NEL MUNICIPIO VIII DI ROMA.

VIVIANA
RESPONSABILE DEL PERSONALE - 26 ANNI

DIRIGE L'ORCHESTRA E NON PERDE MAI IL RITMO

GIORGIA
DIRETTRICE DI SALA - 27 ANNI

LA MATRONA DEL PRANZO, IMPOSSIBILE NON INNAMORARSI DI LEI

ANIS
CHEF - ETA': 27 ANNI

IL CIBO TROVA SEMPRE COLORO CHE AMANO CUCINARE... PROVARE PER CREDERE

MARY
SALA - RESPONSABILE VENDITE -21 ANNI

IL CONSIGLIO GIUSTO PER LA SERATA CHE CERCHI

A LIVELLO SOCIALE

QUEST'ANNO ABBIAMO CONTRIBUITO A LIVELLO ECONOMICO ALLO SVILUPPO DI ATTIVITA' SPORTIVE E LUDICHE DI 8 ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO.
L'OBIETTIVO E' QUELLO DI CONFERMARE ANCHE PER IL PROSSIMO ANNO QUESTE COLLABORAZIONI.

ALESSIO
BARTENDER - 22 ANNI

NON CI PUO' ESSERE UNA BELLA VITA DOVE NON C'E' UN BUON BERE

FRANCESCA
SALA - ACCOGLIENZA - 22 ANNI

AMICO O NEMICO, CON UN SORRISO TI FA SENTIRE SEMPRE A CASA

ALESSANDRO
BANCHISTA E CAFFETTERIA - 42 ANNI

PER INIZIARE LA GIORNATA SCELGO UN CAFFE', PER CONTINUARLA UN SORRISO

IL BARCELLONA SIAMO NOI...
... E LO SIAMO CON VOI E SOLO GRAZIE A VOI,
AMICI CLIENTI.
PER RINGRAZIARVI VENITE A RITIRARE I GADGET BARCELLONA CAFFE' IN OMAGGIO, TUTTI I GIORNI E SCOPRI L'EVENTO SU FB PER VINCERE UN WEEK END PER DUE PERSONE.

STEFANO
CHEF - 27 ANNI

LA CUCINA E' SCIENZA... A VOLTE ARTE

HASSAN
AIUTO CHEF - 34 ANNI

UN AMERICANO A ROMA DAL BANGLADESH... LO STAKANOVISTA DELLA CUCINA

GIULIA
SALA - 22 ANNI

COSE CHE NON PASSERANNO MAI DI MODA: IL NERO, UN SORRISO E L'EDUCAZIONE

PAOLA
GRAPHIC DESIGNER - 25 ANNI

LA MIGLIOR PUBBLICITA' E' L'IMMAGINE DELLA REALTA'

CARLOTTA
SALA - 20 ANNI

SE LE CHIEDI DI SERVIRTI A PASSO DI SALSA, IL DRINK ARRIVA PRIMA

VIA MARIO BIANCHINI 79, ROMA 70
INFO 347 1072918 - 330 452083 - 366 1257976
WWW.BARCELLONACAFFE.IT
TUTTI I GIORNI DALLE 7.00 ALLE 3.00
ROMA 70 - VIII MUNICIPIO

MUSICA

a cura di Flavio Talamonti

GRACE – JEFF BUCKLEY

Per molto tempo mi ha fatto paura la luce molto forte. Quella bianca e accecante. Quel tipo particolare di luce che ti fa vedere tutto, quel tutto da cui non puoi scappare. Appena era possibile averlo, il buio diventava un ricettacolo di abbracci virtuali, a cui dare il volto che si preferiva, perché col buio la banalità del tutto non mi schiaffeggiava impietosamente, ma potevo metterla a tacere con la sola forza dei miei occhi chiusi e della mia mente aperta. Capita ancora che il buio delle ore notturne sia per me un luogo carico di magica e silenziosa comprensione. C'è chi questa comprensione ha saputo cantarla, e poi registrarla, per poi regalarla a me e solo a me, alla presunzione di chi è convinto che la propria solitudine sia la più grande mai provata, se non l'unica mai esistita. "Grace" è l'unico album di Jeff Buckley, che muore il 29 maggio 1997 a soli trent'anni. Non ci è dato sapere come sarebbe proseguita la sua carriera. Ci è però concesso renderci conto dei motivi per cui, con una manciata di canzoni, sia riuscito a diventare un artista di culto: le dieci canzoni che compongono il disco sono totalmente sorrette dalla sua voce angelica, dal suo straordinario carisma, presente in ogni nota da lui emessa. E non perché musicalmente povere o banali, anzi (si va dall'opprimente "So Real" alle sonorità grunge di "*Eternal Life*", passando per la toccante cover chitarra e voce della "*Hallelujah*" di Leonard Cohen), ma perché tutte irrimediabilmente toccate e personalizzate dall'abbraccio caldo della sua voce, che ancora oggi – che ho spalle più larghe e paure più piccole – sa riportarmi a sentire la comprensione della notte e del suo silenzio, rotto solo dal volume basso di uno stereo che suona per me e solo per me le canzoni di Jeff Buckley.

CROMA – SYNE

La tentazione più frequente in cui può incappare chi – come il sottoscritto – si trova ad ascoltare centinaia di ore di musica (vuoi per passione, vuoi per lavoro) è quella di darsi alla ricerca del paragone più riuscito con il quale cercare di descrivere l'ennesimo gruppo che gli sta passando per le orecchie in quel determinato momento: non semplicemente individuare gli artisti a cui presumibilmente si possano essere ispirati i musicisti di turno, ma cercare a tutti i costi di etichettarli perché incapaci di ragionare e di argomentare al di fuori dei raffronti con le proprie esperienze musicali pregresse. Tanto più gli album ascoltati sono carichi di spunti e di influenze, tanto più il rischio di cadere nella solita lista di nomi più o meno conosciuti è forte: l'album "*Croma*" dei Syne (ex Synesthesia), gruppo milanese che debutta con questo disco, può essere assolutamente considerato come un eccellente esempio di questa tipologia di lavori. Il giovane quintetto (l'età dei componenti oscilla tra i 22 ed i 23 anni) si muove tra rock, elettronica e progressive, offrendo diversi esempi della sua capacità di avventurarsi con assoluta libertà nei vari generi. Disattendendo sfacciatamente tutta la premessa, i paragoni – nel caso dei Syne – sono d'obbligo: sia per la mia incapacità di ragionare ed argomentare al di fuori dei raffronti con le mie esperienze musicali pregresse, sia per la mia ferma convinzione che debutti così riusciti debbano essere iscritti d'obbligo nel solco delle grandi band del passato, con la speranza che questo possa essere di buon auspicio e di ulteriore stimolo. In "*Croma*" troviamo cenni dei Porcupine Tree più spinti (*Witches*), dei Nine Inch Nails più riflessivi (*Sono rosso*), del prog italiano anni '70 (*VerdeMente*), e molto altro, il tutto unito da una riuscita scrittura pop. Come a dire che a volte il banale uso dei paragoni serve, eccome!

La soluzione di Mr. P di Faber Albert Fissi

"La verità è che le idee,
in particolare quelle geniali,
arrivano improvvisamente,
senza preavvisi di alcun genere.
Arrivano e basta."

In vendita nelle librerie **Feltrinelli** (su ordinazione) e sul blog **www.faberalbertfissi.it**

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Simone Dell'Unto

RAIN MAN – L'UOMO DELLA PIOGGIA · DI BARRY LEVINSON · (USA 1988)

SCENEGGIATURA: RONALD BASS, BARRY MORROW
INTERPRETI: DUSTIN HOFFMANN, TOM CRUISE, VALERIA GOLINO, GERALD R. MOLEN, JACK MURDOCK, MICHAEL D. ROBERTS, RALPH SEYMOUR, LUCINDA JENNEY, BONNIE HUNT, BETH GRANT, RAY BAKER, BARRY LEVINSON

Quattro premi Oscar (miglior film, miglior regia, miglior attore protagonista e miglior sceneggiatura originale) e l'orso di Berlino sono solo alcuni dei riconoscimenti attribuiti al film che ha segnato l'annata cinematografica del 1989. Barry Levinson, dopo il successo ottenuto appena due anni prima con "Good Morning, Vietnam", dirige un delicato racconto on the road la cui trama vedrà sviluppare un legame tra un giovane e avido uomo d'affari (Tom Cruise) e suo fratello autistico da cui era stato separato nella fanciullezza (un immenso Dustin Hoffmann). Il successo globale della pellicola è testimoniato non solo dai premi conquistati ma anche dalle ingenti cifre guadagnate al box office: i 25 milioni di dollari spesi per la realizzazione del film sono stati ampiamente coperti da un incasso totale che ha superato i 350 milioni di dollari in tutto il mondo.

YOUTH – LA GIOVINEZZA · DI PAOLO SORRENTINO (ITA, FRA, SUI, GB 2015)

SCENEGGIATURA: PAOLO SORRENTINO
INTERPRETI: MICHAEL CAINE, HARVEY KEITEL, RACHEL WEISZ, PAUL DANO, JANE FONDA, ROBERT SEETHALER, ALEX MACQUEEN, TOM LIPINSKI, CHLOE PIRRIE, PALOMA FAITH, MADALINA DIANA GHENEA

In un recente intervento il professor Gianni Canova, Preside della facoltà di Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Pubblicità della IULM, ha dichiarato: "Da noi esce il film di Sorrentino e la rete pullula dei giudizi livorosi e cattivi di analfabeti filmici, gente che non è capace e non è in grado di capire il linguaggio cinematografico e stronca il film perché non ha capito nulla, non è in grado di capire nulla e neanche se ne rende conto". Panico, ansia, paura. Per un momento cerco conforto nel pensiero che il maître à penser della critica cinematografica italiana abbia voluto lanciare una provocazione i cui contenuti debbano essere adeguatamente filtrati, ma poi lo spettro della domanda più inquietante torna ineluttabile a spaventarmi. Può essere che il sottoscritto sia un analfabeta filmico? È possibile che il non aver colto l'assoluto che si palesa nelle inquadrature caravaggesche e nei dialoghi esistenzialisti mi squalifichi come essere pensante? Sono giusti i timori che mi bloccano dall'affermare nelle discussioni con altre persone che durante "Youth" ho dormito per cinque minuti? Per te, gentile lettore, questa volta ho solo domande; confido, anzi, sia tu a fornirmi adeguate risposte.

IL RACCONTO DEI RACCONTI · DI MATTEO GARRONE (ITA, GB, FRA 2015)

SCENEGGIATURA: MATTEO GARRONE, EDOARDO ALBINATI, UGO CHITI, MASSIMO GAUDIOSO
INTERPRETI: SALMA HAYEK, VINCENT CASSEL, TOBY JONES, JOHN C. REILLY, SHIRLEY HENDERSON, HAYLEY CARMICHAEL, BEBE CAVE, STACY MARTIN, GUILLAUME DELAUNAY, ALBA ROHRWACHER, MASSIMO CECCHERINI

"Senza premi ma a testa alta". Con queste parole Matteo Garrone ha commentato la sua avventura nella sessantottesima edizione del Festival di Cannes conclusasi con ben sette minuti di applausi al termine della proiezione del suo film. A quella stessa ovazione facciamo idealmente seguito anche qui nella Capitale, tributando al regista, che nel 2008 tornò vincitore dal suolo francese con "Gomorra", il meritato riconoscimento per essersi coraggiosamente confrontato con un genere del tutto differente rispetto alle tematiche sociali e civili finora affrontate. Da "Reality" (suo ultimo lavoro) a '*Irreality*' (potremmo dire): l'oggetto della narrazione si sposta in un mondo arcadico dove imponenti scenografie e magici effetti speciali spalancano gli occhi dello spettatore nell'incanto del primo fantasy italiano dal profondo respiro internazionale. Tratto dalla raccolta di fiabe seicentesche "Lo cunto de li cunti", omaggia il compianto maestro Francesco Rosi che per primo traspose l'opera sul grande schermo nel 1967.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
5,50 euro
Valido il lunedì e il martedì esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/07/15
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 5,50 euro (lunedìe martedìesclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì pom. 5,50 euro, serali 7,50 euro
Mercoledì 5,50 euro (tutto il giorno)

a cura di Flavio Talamonti

RUMORI DI FONDO

IL MARE VERTICALE: IL MERAVIGLIOSO PIACERE DI PERDERSI

"Avevamo tutti più o meno quell'età in cui non hai ancora deciso se mettere su famiglia o perderti per il mondo"
Mediterraneo di Gabriele Salvatores, 1993

Alla fine, è tutta colpa di Cristoforo Colombo. Non poteva farsi gli affari suoi, nossignore. "Poco poco ho ragione ed è veramente tonda, famo i sordi!", ed ecco convinta Isabella di Castiglia, che subito ordina di donare al genovese tre caravelle, qualche decina di uomini, e tanti saluti. L'uomo che si è perso più di tutti gli altri ha smesso di far perdere tutti quanti. Il mondo dei viaggi fantastici, dei miti, delle terre sconosciute all'uomo, muore il 12 ottobre del 1492, quando viene dimostrata che alle Indie ci si arriva girando in tondo: sì, al massimo fai un frontale con le Americhe, ma non stiamo sempre a trovare il pelo nell'uovo, suvvia. La Terra è rotonda, ergo finita. Ci vorranno secoli per conoscerla tutta, ma ormai la disgregazione del mistero è avviata. Ogni nuova scoperta distrugge un po' di ignoto, e i luoghi della mente restano l'unico grande mondo ancora da esplorare. O meglio, restavano: Sigmund Freud, te possino. È incredibile come l'aumentare vertiginoso delle scoperte in qualsiasi campo, soprattutto negli ultimi decenni, non abbia lasciato alcuna traccia di sé nella percezione che l'uomo ha della propria solitudine e impotenza: come se la conoscenza non servisse a fare luce, ma solo a vedere ancora di più quante ombre ci sono. Forse vanno cambiati i paradigmi della ricerca: buttarsi a capofitto, lasciarsi andare, non più utilizzarla come mezzo per raggiungere un fine, ma elevarla a fine stesso, perdersi per lo splendido piacere di perdersi, senza più alcuna speranza o paura sul proprio ritrovarsi. I quattro giovani che compongono il progetto de "Il Mare Verticale", gruppo romano formatosi nel 2013, si sanno perdere nella (e con la) propria musica con estremo talento, ma soprattutto con l'estremo piacere di suonare per il semplice gusto di farlo: senza porsi obiettivi, ma solo godendo della loro necessità di esprimersi. Intendiamoci, questo è il motore primo di chiunque approcci sinceramente alla musica, dal mainstream all'ambiente indipendente ed underground: ma non sono in tanti a riuscire a trasmettere efficacemente all'ascoltatore la genuinità di questo approccio alla composizione e alla scrittura. "Il Mare Verticale" propone una musica carica di emotività, poesia ed estrema consapevolezza: tutti i passaggi, anche quelli meno riusciti, sono frutto di una ricerca stilistica ben definita e delineata, che riporta alle atmosfere degli ultimi Talk Talk (tempo fa, sempre su questo giornale, parlai del loro grande capolavoro "Laughing stock": vi invito ad ascoltarlo a breve distanza dall'ascolto di "Uno", l'ultimo disco del quartetto capitolino). Capaci sia di grande cupezza che di enorme apertura, la musica de "Il Mare Verticale" è la perfetta colonna sonora di un viaggio senza meta, che faccia dell'errare l'unico motivo di essere: con i loro tappeti di sintetizzatori, le voci sussurrate, le liriche non banali ma anzi fortemente pregnanti di una introspezione mai facile o sterile, e con la loro leggerezza fatta di situazioni musicali puntuali e dotate di grande gusto, anche quando non pienamente convincenti. Brano da ricordare: "Tokyo" (personalmente, una delle canzoni più commoventi che abbia ascoltato in questo ultimo anno di continue scoperte musicali).

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Stefano Cangiano

MASCHERE

PRIMO FESTIVAL DELL'EMOZIONE AL TEATRO PATOLOGICO

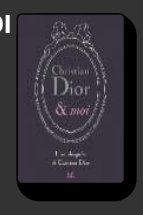
Torniamo al Teatro Patologico, di cui quest'anno abbiamo già raccontato la fervente attività tra spettacoli, festival e formazione all'insegna delle disabilità e dell'integrazione attraverso l'arte. Stavolta per segnalare la prima edizione del Festival dell'Emozione. Il nome non è casuale, perché è proprio l'emozione il principio che anima il lavoro di Dario D'Ambrosi, dei suoi studenti-attori e di tutti i professionisti che gravitano attorno al Teatro Patologico, capace di trasmettere, riattivare e scatenare emozioni di ogni sorta. Il Festival durerà fino al 24 giugno e si baserà su un avvicendamento tra linguaggi artistici, dal teatro alla danza alla musica, tenuti insieme dal materiale vivo che esplorano: le emozioni. E, come sempre, la follia e le emarginazioni di ogni livello, individuali e sociali, volontarie e imposte, avranno spazio in diversi spettacoli.
Il 17 giugno sarà la volta di "Esse e nun esse", lavoro di Manicomica Tribbbù con la regia di Luciano Ciandra, che addentra proprio nella pazzia, mettendo in scena una storia di un gruppo di ex pazienti di un ospedale psichiatrico impegnati in un confronto al suono di un verace dialetto romanesco delle origini. "Sineamore" della compagnia Lab Toc, grazie alla regia di Monica Fiorentin, connetterà sul palco 13 storie diverse di persone ai limiti, esiliati non per scelta, che porteranno a riflettere senza mezzi termini sulla condizione della vita per strada (18 giugno).
"Cronache e bozzetti, Storie di Tango" è il lavoro condotto dagli studenti del corso di Teatro Integrato del Teatro Patologico sotto la guida di Samantha di Paolo e verrà presentato dal 19 al 21 giugno. Si tratta di un'esplorazione al passo di danza dei significati celati del Tango, uno stile, un'arte e una forma di pensiero. "Neurosi delle 7 e 47", uno spettacolo di Ennio Speranza con la regia di Gabriele Guidi, chiuderà la programmazione del festival (24 giugno), ribaltando in chiave parodica l'opera più nota e il testamento di Sarah Kane, "Psicosi delle 4 e 48". Il monologo, interpretato da Gabriele Sabatini, rielabora criticamente la storia e il senso dell'opera della Kane rivelandosi come una riflessione profonda su tutto il suo teatro. Ancora una volta la scelta più sensata è quella di affidarsi alla follia del Teatro Patologico, capace attraverso questo festival di mostrarci tutti i mondi che restano ai confini del nostro di mondo, quei campi d'azione delle diverse abilità, delle esclusioni e delle emarginazioni, di un'energia che non aspetta altro che emergere e di una vita che deve essere raccontata. Il festival sarà l'occasione per conoscere la nascitura Università di Teatro Integrato dell'Emozione, la prima struttura al mondo di questo tipo, che consentirà a persone con disabilità di conseguire un titolo accademico nella formazione teatrale. Emozioniamoci.

FESTIVAL DELL'EMOZIONE - DAL 10 AL 24 GIUGNO
Teatro Patologico - Via Cassia 472
www.teatropatologico.org - teatropatologico@gmail.com
Tel. 06.33434087 - 389.4290799

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

CHRISTIAN DIOR & MOI



TRADUZIONE DI MARIA VIDALE
DONZELLI
2014
22 EURO

Nel 1956, un anno prima della morte, Christian Dior pubblica la sua autobiografia. Oggi arriva in Italia, edita da Donzelli e con la traduzione di Maria Vidale. Dalla maison di Lucien Lelong alla fondazione del primo atelier in avenue Montaigne 30, attraversando guerra e dopoguerra, lo stilista sceglie di raccogliere e ordinare i suoi ricordi, di raccontare la sua personale rivoluzione delle linee e dei tessuti: vita stretta, ampie gonne, stoffe raffinate e un trionfo di accessori indimenticabili, borse, guanti, foulard per mannequin - che abitano gli spogliatoi e somigliano alle fate - e fortunate clienti di tutto il mondo. Così incontriamo il mito, senza conoscerlo di persona. Audace, insolente, straordinario. Parla a lungo. La cura della scrittura naturalmente non può bastare per restituire un'intera esistenza, ma finisce certamente per colpire. Puro contatto, un faccia a faccia, una prossimità sorprendente. La lettura corre via procedendo secondo una struttura permeabile, confine protettivo per il privato e luogo di accesso per un tempo che non c'è più. Una grande storia guidata dal caso inteso come "buona ventura", predestinazione. Un modello sensazionale di tradizione e coraggio, un grido di battaglia: il desiderio di conservare le cose belle e creare nuove forme per sempre.

LA SPOSA

MAURO COVACICH
BOMPIANI
2014
16 EURO

Concorrente al Premio Strega 2015, un libro pubblicato da Bompiani. Mauro Covacich torna con una raccolta di racconti vitale, forte e molto ben scritta. Un'artista vestita da sposa, un viaggio in autostop per l'Europa, un safari umano, genitori che esibiscono figli come trofei. Esplosivi, trapianti, supermercati, frisbee, prati. Simmetrie e connessioni tra apparizioni luminose e fatti di cronaca; un viaggio dal centro alle periferie del mondo, tra salvezza e dannazione. Corpi definiti, anime vaghe, sentimenti, azioni e reazioni dell'uomo contemporaneo. Verità e finzione. Storie, è questo che Covacich vuole raccontare con attacchi irresistibili e conclusioni che distruggono ogni premessa. Protagonisti e comparse, non fa alcuna differenza. È la passione - o la sua negazione - che li trattiene alla vita. Sincero, fatuo, cattivo, annoiato, profondo, sensibile, senza mai sopravvalutare nulla. Una serialità vertiginosa e stupefacente di figure e paesaggi in un lungometraggio, tutti contemporaneamente presenti e distribuiti nei capitoli, che sono diciassette. Le vibrazioni, i colori, le parole, le luci al punto giusto. Come in un concerto, suonano tutti gli strumenti. È la letteratura: personaggi che alle volte sembrano fermarsi, guardare il loro autore e sussurrare: "Loro non sanno".

Tethys s.r.l.

Tethys
Indagini Geologiche e Archeologiche

Scavi archeologici, archeologia preventiva, indagini geologiche, geotecnica, restauro, musealizzazione. Indagini specialistiche finalizzate alla progettazione e realizzazione di nuove edificazioni pubbliche e private, viabilità, infrastrutture, riassetto urbano, impianti fotovoltaici, impianti eolici.

SCAVI ARCHEOLOGICI

- Scavi archeologici in aree urbane ed extraurbane per nuove opere
- Scavi sistematici in aree archeologiche
- Valorizzazione e sistemazione di aree archeologiche
- Assistenze archeologiche in fase di realizzazione delle opere
- Carotaggi archeologici

ARCHEOLOGIA PREVENTIVA

- Analisi del rischio archeologico
- Monitoraggio archeologico
- Studi territoriali
- Progettazione delle indagini archeologiche
- Trincee e saggi di accertamento preliminare

INDAGINI GEOLOGICHE

- Indagini geognostiche
- Indagini geofisiche
- Esecuzione di pali, sottofondazioni, palificate muri di sostegno
- Studi di Impatto Ambientale per opere da sottoporre a V.I.A.
- Prove geotecniche di laboratorio
- Indagini per la prevenzione dei dissesti geologici

Sede Legale: via Tina Modotti, 97 (Roma)
Sede Operativa: via Giovanni Miani, 40 (Roma) tel. 06 5779095-06 5755296 fax 06 57302092 e-mail: tethyssrl@tethys.191.it

Attestazione di qualificazione per l'esecuzione di Lavori Pubblici nelle categorie: OS25 classifica V (Scavi archeologici), OS20B classifica I (Indagini geognostiche) ed OG2 classifica I (Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela). Certificazione del Sistema di gestione Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008. La Società è iscritta nell'Elenco degli operatori abilitati alla redazione del Documento di Valutazione Archeologica nel progetto preliminare di Opera Pubblica del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Organismo di Certificazione

AXSOA Società per Azioni

Estate a Roma, tra musica, cultura e spettacolo

Tutti gli appuntamenti che coloreranno le calde serate romane

ROMA – Come ogni anno Roma offre una fitta serie di appuntamenti estivi di svariate tipologie, adatte a tutti i gusti. In particolare quest'anno appare molto ricco il calendario di concerti, tra festival e location d'eccezione. Consueta è ormai la tappa a Rock in Roma, la kermesse che ha portato negli ultimi anni nella Capitale degli artisti di grande prestigio. Anche quest'anno la line-up è colma di nomi importanti: Slipknot, Mumford & Sons, The Chemical Brothers, Robbie Williams, Lenny Kravitz, Noel Gallagher, Verdena, Negrita, Caparezza, Muse, Interpol, Linkin Park e molti altri.

Altro appuntamento di rilievo è quello offerto da Eutropia, che si svolgerà alla Città dell'Altra Economia. Tra i "big" compaiono: The Fratellis (3/7), Modena City Ramblers (12/7), Goran Bregovic (14/7), Blonde Redhead (15/7), 99 Posse + Banda Bassotti (18/7), Flogging Molly (22/7), Gogol Bordello (26/8) e Brunori Sas (9/9). Anche alle Terme di Caracalla la musica sarà protagonista indiscussa con i live di Bob Dylan (29/6), Elton John (12/7) e Ludovico Einaudi (2/8), oltre al consueto programma di opere e balletti del Teatro dell'Opera di Roma.

Torna anche quest'anno il consueto appuntamento all'Auditorium Parco della Musica con la manifestazione "Luglio suona bene". Tra i nomi: Per Shop Boys, Dream Theater, Toto, Bjork, Mario Biondi, Burt Bacharach, Lauryn Hill, Spandau Ballet, Ben Harper & The Innocent Criminals, Mark Knopfler, De Gregori, Mannarino e molti altri.

Fino al 31 luglio, nella splendida cornice di Villa Ada, si terrà "Roma incontra il mondo", ricca di appuntamenti e live interessanti. Il festival che abbraccia generi e culture diverse in un'unica location avrà come ospiti: Otto Ohm (25/6), Nina Zilli (6/7), St. Vincent (8/7), Sud Sound System (10/7), Swans (15/7), Africa Unite (16/7),

Ma a Roma non ci sarà solo musica. A Villa Mercede (San Lorenzo), fino al 19 luglio, si terrà Habicura, la rassegna incentrata sul concetto di "buona vita" a più livelli: dalla cultura al benessere naturale, dall'educazione ambientale alle arti visive e musicali, dalla lettura all'artigianato, dal teatro al cinema sociale. Tanti modi, quindi, per raggiungere un solo, fondamentale obiettivo, spesso dimenticato a causa di una quotidianità frenetica e di ritmi sempre più sostenuti: il vivere bene. Tra gli appuntamenti in programma: Don Pasta (24/6), Iseiottavi (19/6), Diego Bianchi (26/6) e Sabina Guzzanti (4/7). E nell'area Habi(rra) i giorni 5-6-7-19-20 giugno si terranno percorsi di degustazione di birra artigianale e incontri con i mastri birrai, per conoscere e assaporare la qualità di un prodotto ricco di storia e tradizione.

> ***"Fitto il calendario di concerti, mostre d'arte e manifestazioni che quest'anno animeranno l'estate romana"***

E per chi ama l'arte, le proposte che la Capitale offre a livello culturale sono davvero corpose e dureranno tutta l'estate. Tra le mostre di rilievo: al Chiostro del Bramante, fino al 26/7 sarà attiva la mostra di Chagall "Love and Life"; al Palazzo delle Esposizioni, fino al 13 settembre si potrà visitare "David LaChapelle. Dopo il diluvio"; Steve McCurry è protagonista della mostra al Teatro 1 degli Studios di Cinecittà, fino al 20/9.

E per gli amanti di teatro anche quest'anno torna l'appuntamento con il Roma Fringe Festival, fino al 5 luglio. Oltre 100 eventi, 500 artisti italiani e internazionali, 9 spettacoli a sera e 10 ore di performance al giorno. In più mercato, aree ristoro, attività per bambini, degustazioni, mostre d'arte e di artigianato!

Dal fronte istituzionale, è scaduto il 28 maggio il bando del Comune di Roma sull'Estate Romana. Ben 42 le location che ospiteranno eventi, in tutto il territorio capitolino, compreso il Parco degli Acquedotti, l'Ex Forte Ardeatino e il Laghetto dell'Eur. Le arene avranno una durata compresa tra il 1 luglio e il 15 settembre. Per ulteriori dettagli bisognerà aspettare qualche giorno e restare sintonizzati sul sito di Roma Capitale. Insomma, se rimarrete a Roma in questi mesi avrete solamente l'imbarazzo della scelta su dove andare e cosa fare. E con questo… buona estate romana a tutti!

Serena Savelli

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396 • parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

LABORATORIO ERBORISTICO
Fitoterapia • Omeopatia
Floriterapia • Fiori di Bach
Fiori australiani • Integratori alimentari
Dermocosmesi • Integratori per lo sport
Farmaci senza obbligo di ricetta
Articoli da regalo • Farmaci veterinari

Su tutti i solari BIONIKE, LA ROCHE-POSAY e LICHTENA sconto del 40%

ELENCO OFFERTE:
- ARMOLIPID PLUS 20 cps € 15,00 anziché € 21,90
- Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA € 2,50
- Drenanti 5D 500ml sconto del 30% da € 19,86 a € 13,90
- PAPAYA fermentata IMMUN'AGE 30 bst e 60 bst sconto del 20%
- EUPHRALIA collirio 10 monodose € 6,97, 30 monodosi € 15,90
- BIONIKE latte doposole da 200 ml € 6,00 anziché € 12,00
- Anticellulite e rassodanti SOMATOLINE COSMETIC sconto del 20%
- BIONIKE linea corpo DEFENCE BODY sconto del 15%
- L'ERBOLARIO linea corpo ANANAS CELL sconto del 30%
- Drenante IDROSTIM NEODETOX € 21,50 1+1 in omaggio
- Solari L'ERBOLARIO sconto del 20%
- Su tutti i prodotti ABOCA sconto del 20%
- TRIDERM sapone di marsiglia da 250 ml e 500 ml sconto del 40%
- PLANTALAX fibre 20 buste € 10,40 1+1 conf. in omaggio
- Linea MAKE-UP BIONIKE sconto del 20%
- PAPAYA fermentata Zuccari 30 bst + 10 bst di PAPAYA START-UP in omaggio € 24,00 anziché € 45,00
- MELATONINA SUPRAVIT 1 mg 60 cpr € 10,50 1+1 conf. omaggio
- VALERIANA DISPERT 60 cpr € 11,50 + 30 cpr in omaggio
- Su tutti i prodotti SOLGAR sconto del 10%
- SPIRULINA MARCUS ROHRER 180+60 cpr € 19,90 anziché € 24,30
- Su tutti i medicinali OMEOPATICI sconto del 10%
- ALOEVERA2 detergente intimo 250ml da € 9,95 a € 6,96
- ALOEVERA2 dentifricio protettivo € 3,95-30% = € 2,96
- GRANI DI LUNGA VITA cpr 35g € 3,95 anziché € 6,50
- SAUGELLA dermoliquido 500ml+200ml omaggio € 7,90
- ALOEVERA2 ZUCCARI 1 litro sconto del 25% da € 24,95 a € 18,71
- SEBAMED detergenti corpo sconto del 33%
- MERIDOL dentifricio sconto 40% da € 5,40 a € 3,24
- SUPRADYN magnesio + potassio 14 bst sconto 30% da € 9,90 a € 6,93
- L'Erbolario: su tutte le linee sconto del 10%

Ponte Portuense: continuano gli atti vandalici

Sul cantiere nessuna novità. Dai cittadini, stanchi della situazione, parte una campagna contro la Soprintendenza sui social network

PORTUENSE – La storia del Ponte Portuense è ormai nota, e lo stato di abbandono in cui continua a versare il cantiere non lascia, da tempo ormai, indifferenti i cittadini che ogni giorno subiscono il disagio provocato da questa opera incompiuta. In particolare, negli ultimi tempi, si è costituita una rete cittadina di abitanti del quartiere chiamata Portuense Attiva, che ha lanciato una campagna di sensibilizzazione e presa di coscienza del problema attraverso il canale virale dei social network. Il messaggio è chiaro: i cittadini sono stanchi di aspettare lo sblocco del ponte. Il destinatario prescelto, in particolare, è la Soprintendenza che deve rilasciare il nullaosta per l'avvio dei lavori, bloccati ancora dagli studi sui reperti archeologici ritrovati nell'area che appaiono fermi anch'essi. "La nostra iniziativa dal titolo 'Sbloccate il Ponte Portuense', molto attiva sui social network, è volta a un'opera di sensibilizzazione verso il Comune, la Soprintendenza e tutti gli attori interessati nella problematica, con lo scopo di accelerare questi lavori infiniti – ha dichiarato Valentina Ronco, membro di Portuense Attiva – Il Municipio sta attendendo il nullaosta della Soprintendenza per poi iniziare i lavori della strada, affidandoli alla ditta vincitrice dell'appalto. Ma finché non si supera il primo step tutto resta fermo. Noi esistiamo da appena tre mesi, ma il problema tra i cittadini del quartiere è sentito da anni. La Portuense, tra l'altro, è un'importante via di collegamento con quartieri come Marconi e Piramide, e ulteriore disagio è provocato non solo dal traffico, ma anche dal fatto che le linee di autobus non passano perché non ci sono le condizioni di sicurezza per il servizio di trasporto pubblico in quel luogo". Inoltre il cantiere ha subito, ultimamente, ulteriori atti vandalici, come già accaduto in passato. "Purtroppo non si riesce a controllare la situazione – ha dichiarato Marco Campitelli, esponente di DifendiAmo Roma – perché non si può controllare il malcontento della popolazione, che poi si traduce in questi atti che si sono svolti sia all'interno che all'esterno del cantiere. Non so se si tratta di una sorta di rappresaglia o di semplici 'ragazzate', fatto sta che la situazione resta immobile nella sua unica connotazione, ovvero uno stato di perpetrato abbandono. Con un pesce d'aprile tentammo di smuovere un po' le acque e di riportare l'attenzione mediatica sul problema – Campitelli si riferisce alla provocazione effettuata a mezzo comunicato stampa lo scorso 1 aprile, in cui si annunciava la decisione di un pedaggio sotto il Ponte Portuense – e da lì il Presidente Veloccia aveva promesso un'accelerazione dei tempi. Effettivamente nei giorni seguenti ci fu un po' di movimento nel cantiere, alcuni operai ripresero a lavorare, ma poi si ritornò all'immobilismo totale. Sappiamo tutte le problematiche dell'opera – continua Campitelli – legate sia alla Soprintendenza che ai ritrovamenti archeologici, ma si sa anche che ovunque si scavi nell'area dove sorgeva la Portuense antica, si può ritrovare qualcosa di nuovo. Perché a questo non è stata trovata ancora una soluzione? I cittadini, dopo tanti proclami, hanno bisogno di chiarezza".

> ***Portuense Attiva: "La nostra iniziativa è volta a un'opera di sensibilizzazione delle istituzioni con lo scopo di accelerare questi lavori infiniti"***

Si chiedono notizie e conferme insomma, domande che abbiamo rigirato all'Assessore al Lavori Pubblici del Municipio XI, Marzia Colonna: "Rimaniamo in attesa che la Soprintendenza ci indichi la data in cui farà rientrare in cantiere le archeologhe per la conclusione delle indagini che, come da loro stessi indicato, necessiteranno di ulteriori 4 settimane. Per quanto ci riguarda, confermiamo la nostra posizione. Dal momento in cui sarà consegnato il cantiere impiegheremo 90 giorni per effettuare i lavori di nostra competenza e aprire la strada con la doppia carreggiata". L'Assessore ha inoltre commentato l'operazione di Portuense Attiva, giudicandola "un'iniziativa legittima di cittadini desiderosi di vedere, finalmente, aperta la strada", mentre una forte condanna è stata espressa sugli atti vandalici, che "oltre a contribuire al ritardo nei lavori, arrecano danni economici. Come Municipio abbiamo rafforzato la recinzione e i sistemi di sicurezza, e stiamo provvedendo alla videosorveglianza e alla guardiania notturna, così come richiesto dalla stessa Soprintendenza".

> ***Campitelli: "I cittadini, dopo tanti proclami, hanno bisogno di chiarezza". Colonna: "Dalla consegna del cantiere, impiegheremo 90 giorni per effettuare i lavori di nostra competenza e aprire la strada con la doppia carreggiata"***

La speranza oggi è quella che vengano celermente ripristinate le attività archeologiche nell'area, in modo da poter decidere in primis la destinazione dei reperti (se lasciarli lì perché siano visibili o se spostarli in un'altra sede) e successivamente per consentire la ripresa del cantiere, ormai aperto dal 2008 e che resta lì inerme, tra stop e nuovi avvii, la cui conclusione e chiusura sembra essere ancora incerta e lontana.

Serena Savelli

ELETTROFORNO
Frontoni
VIA OSTIENSE 387
ROMA
tel. 06.45619534

- PIZZA ALLA PALA -
Minimo 72 ore di lievitazione - altissima digeribilità

- IL PANE -
Pani speciali con lievito madre - lunga lievitazione
Farine BIO

APERITIVI, CORSI DI PANIFICAZIONE E TANTO ALTRO

Lunedì - Sabato
10.00 - 22.00

M Marconi
Elettroforno
M San Paolo

Parola ai Lettori Urloweb.com
Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "Parola ai Lettori" a lettori@urloweb.com

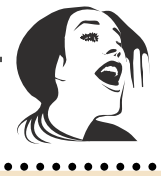
Stefania Pappalardo: la forma che ridefinisce il quotidiano

La pittrice romana in una personale all'insegna del colore e dell'energia cosmica

Il mese di giugno si apre con una nuova interessantissima mostra di una pittrice emergente. L'artista romana Stefania Pappalardo collabora da tempo con studi di architettura nella realizzazione di quadri creati per ambienti dinamici e innovativi, ma il suo vero valore lo si rileva nelle opere in mostra fino al 21 giugno nella Galleria di via Baldovinetti 112. L'artista nella sua ricerca parte dall'amore per i colori ritrovati in ogni aspetto della vita, da quelli della natura a quelli dell'anima. Prescindendo dalle forme consuete nelle quali compaiono e dai significati che la tradizione iconografica gli attribuisce. L'esempio più rilevante di questa analisi sui colori è la tendenza a identificare la passione al rosso e l'assenza al bianco. Stefania Pappalardo invece, per i suoi colori, ha voluto ricercare forme ed utilizzi che scaturiscono di volta in volta dalla sua sensibilità, ma anche dalle emozioni che provengono dall'incontro o dallo scontro con gli eventi della vita quotidiana. Con questo itinerario pittorico e interiore è entrata di impeto nell'astratto, senza mediazioni e in diretta adesione all'idea di voler vivere e trasmettere emozioni primordiali troppo spesso respinte e confinate nell'inconscio. In questo panorama si collocano i suoi quadri in cui esplode la materia creando energia cosmica.

Le sue composizioni polimateriche, talvolta tridimensionali, nascono dall'assemblaggio di elementi differenti come le sabbia, la colla, la carta, il legno e si caratterizzano per il contrasto dei colori che trasmettono e suscitano grandissime e profonde emozioni. Un personaggio esemplificativo del nostro tempo, anche grazie all'espressione di tecniche alternative, con l'impiego di materiali non tradizionali e con un'assoluta adesione all'ecologia e al pieno rispetto dell'ambiente. Nelle sue opere è facile identificare dei pannelli di cartone pressato proveniente dal riciclo, del polistirolo derivante da imballaggi e del legno consumato dalle onde e spinto sulle spiagge, assieme a colori e sabbie naturali che si ritrovano in natura. In questa scelta l'artista esprime la sua dimensione sociale e la sua partecipazione diretta alla battaglia per modi e condizioni di vita che rispettino la natura, assicurando allo stesso tempo la sostenibile convivenza con gli esseri umani.

Andrea Calandra



L'editoriale

segue dalla prima

pa nord-occidentale) è stato breve e tante piccole rivoluzioni hanno contribuito ad allargare una coscienza civile su un fenomeno che forse, nel 2015, non dovrebbe essere più considerato, per l'appunto, "fenomeno". Il riconoscimento dei diritti civili, qualsiasi sia la propria inclinazione sessuale, dovrebbe essere garantita senza ombra di dubbio. In Irlanda c'è stato un particolare in più: questa "svolta", infatti, non è avvenuta in un paese che notoriamente è svincolato dalla Chiesa, ma in una delle roccaforti del cattolicesimo, con radici profonde e ben strutturate. Qui, infatti, l'omosessualità è stata reato fino al 1993, il divorzio è stato introdotto solo nel 1995 e l'aborto è ancora illegale nella maggior parte dei casi. È anche la prima volta che un paese europeo ricorre al referendum per questo tema, quindi espressione della volontà di quel popolo che ha scisso il religioso dal laico. Sappiamo che in Italia la situazione è, legislativamente parlando, ambigua (anzi, nulla) e che la strada da percorrere per la rivendicazione di alcuni diritti sostanziali è ancora lunga (e in questo caso non si parla solamente del riconoscimento di coppie omosessuali o del matrimonio delle stesse, ma anche, ad esempio, le cosiddette coppie di fatto, etero o gay che siano). L'apertura di parte dell'Europa, anche della branca di essa più chiusa su alcune tematiche, sicuramente deve essere d'esempio per i nostri legislatori, che devono sapersi adeguare al cambiamento dei tempi e alle nuove esigenze che la società civile crea. La crescita di un paese (su tutti i livelli) non può guardare al passato, ma al futuro. E la costruzione di quest'ultimo passa per un'unica, semplice parola: evoluzione.

Urloweb.com
Seguici anche su Facebook!
Con il tuo smartphone attraverso il QR code oppure collegandoti a facebook.com/UrlowebRoma

Urlo

Cerimonie Funebri

G

®

GIOVANNONI

dal 1949

Circonv.ne Ostiense, 220/222

06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213

06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com